



Comune di Ciampino

Consiglio Comunale

del

17 Luglio 2023

1. Atto di indirizzo al Sindaco in relazione all'assemblea dei soci di Azienda Servizi Pubblici S.p.A. convocata per il 30.06.2023, in prima convocazione e per il 18.07.2023 in seconda convocazione - Approvazione Bilancio ASP S.p.A. anno 2021
2. Approvazione Schema di transazione tra il Comune di Ciampino e la Società ASP S.p.A., previsto nel protocollo d'intesa per il superamento della crisi aziendale
3. Atto di indirizzo al Sindaco in relazione all'assemblea dei soci di Azienda Servizi Pubblici S.p.A. convocata per il 30.06.2023, in prima convocazione e per il 18.07.2023 in seconda convocazione - Approvazione Bilancio ASP S.p.A. anno 2022
4. Atto di indirizzo al Sindaco in relazione all'assemblea dei soci di Azienda Servizi Pubblici S.p.A. convocata per il 30.06.2023, in prima convocazione e per il 18.07.2023 in seconda convocazione -

Approvazione del piano di ristrutturazione ex art. 14 TUSP, per il superamento della crisi d'impresa della società ASP S.p.A., riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett c) D. Lgs 267/2000 e conseguente variazione bilancio di previsione 2023-2025

Inizio seduta

Presiede Mauro Testa assistito dal Segretario Generale dottoressa Claudia Tarascio

PRESIDENTE TESTA M.

Buongiorno a tutti. Cominciamo il Consiglio comunale del 17 luglio 2023, sono previsti 8 punti all'ordine del giorno. Prego Segretaria comunale, procediamo con l'appello... 17 presenti, la seduta è valida dichiaro aperto il Consiglio comunale di oggi 17 luglio. Vado a leggere alcune giustificazioni per assenza. La prima è della consigliera Francesca De Rosa. "Con la presente comunico che, come già anticipato in sede di Conferenza dei capigruppo, per motivi personali non potrò partecipare al Consiglio comunale di domani. Cordiali saluti Consigliera Francesca De Rosa." Abbiamo poi la giustificazione da parte del consigliere comunale Ranieri Carenza "Il sottoscritto Ranieri Carenza, consigliere comunale, comunica che in data 17 luglio 2023 sarà assente al Consiglio Comunale per motivi familiari" Poi abbiamo la giustificazione da parte di Alessandro Porchetta. "Presidente, colleghi, Sindaco, Giunta, il sottoscritto, nonché l'intero gruppo consiliare Diritti in Comune conferma quanto anticipato con largo preavviso di inizio mese, ovvero l'impossibilità di partecipare ai lavori del Consiglio Comunale in questa specifica data per motivi di lavoro. Ci rammarica molto il fatto che non si sia riusciti a procedere con una programmazione più adeguata, non solo rispetto alla data del Consiglio comunale, ma anche rispetto alla consegna della corposa documentazione collegata alla discussione e alle Commissioni preposte, programmazione che avrebbe garantito una maggiore dignità al ruolo dei consiglieri comunali chiamati a prendersi responsabilità importanti che determineranno il futuro della partecipata ASP S.p.A. e dei suoi lavoratori lavoratrici. Cordiali saluti il capogruppo di Diritti in Comune Alessandro Porchetta." Poi abbiamo la giustificazione da parte della consigliera Annarita Contestabile. "Buongiorno, in relazione all'oggetto comunico la mia impossibilità a presenziare all'odierno Consiglio comunale per motivi di salute, nell'augurare buon lavoro invio cordiali saluti

Consigliera Annarita Contestabile." Conclusa la lettura delle giustificazioni inerenti il presente Consiglio Comunale, direi di partire con il primo punto all'ordine del giorno.-

Punto n.1 all'O.d.g.: "Atto di indirizzo al Sindaco in relazione all'assemblea dei soci di Azienda Servizi Pubblici Spa, convocata per il 30/06/2023 in prima convocazione e per il 18/07/2023 2023 in seconda convocazione. Approvazione bilancio ASP S.p.A. anno 2021."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Buongiorno Presidente, un saluto alla Sindaca, ai colleghi assessori e a tutto il Consiglio comunale e anche al pubblico presente. Io più che parlare esclusivamente della delibera, avrei piacere di parlare di tutto il procedimento che ci ha visto impegnati in questi dodici mesi, perché è del tutto evidente che i primi quattro punti sono tutti collegati all'approvazione di delibere per dare mandato al Sindaco di partecipare all'assemblea dei soci, che è prevista domani mattina alle ore 10:30 e che dovrebbe chiudere una pagina poco serena di questa nostra azienda partecipata. L'ASP lo sappiamo tutti, è una società pubblica di cui il 96,63% è di proprietà del nostro Comune, è una società che negli ultimi anni non ha vissuto periodi sereni, è una società che oggi sconta una crisi di impresa di natura prevalentemente finanziaria, questo significa che forse si poteva e si doveva intervenire prima e invece magari ciò non è avvenuto, poi siamo arrivati noi l'anno scorso, il 12 luglio, quindi oggi è poco più di un anno che amministriamo questa comunità e ci siamo trovati di fronte questo problema rispetto al quale ci siamo interrogati ci siamo interrogati, nel senso che abbiamo deciso come maggioranza politica e come Amministrazione, di provare a fare di tutto per restituire alla nostra comunità una società che eroga servizi di primaria importanza a domanda individuale e anche servizi per la comunità. È stato un percorso complicato, tra l'altro anche dal fatto che il 18 novembre del 2022 è stata aperta in Camera di Commercio una procedura di crisi di impresa che poteva preludere all'apertura di procedure concorsuali che sarebbero state davvero pericolose, pericolose per l'azienda e pericolose per il Comune di Ciampino e anche

per i lavoratori che in essa operano. Ebbene, sono stati anni e mesi complicati, difficili, dove con perseveranza e anche professionalità, supportati dal comitato tecnico, dagli uffici, dai nostri dirigenti, abbiamo costruito tassello su tassello le condizioni per arrivare al 2 maggio e il 2 maggio è stato un giorno importante perché abbiamo perfezionato un protocollo d'intesa che è stato il risultato di un lavoro precedente e nel quale abbiamo posto le basi di un progetto di risanamento di questa azienda che passasse per un grosso sforzo finanziario da parte dell'Ente, di ripianare le perdite degli anni 2021 e 2022, di chiudere una volta per tutte tutti i contenziosi e quindi le liti pendenti tra la società e l'ente, oltre che tutte le partite non riconciliate che potessero in futuro generare ulteriori liti. E poi abbiamo costruito insieme al management e al advisor tecnico, un piano di risanamento che non fosse il libro dei sogni, un piano di risanamento che ha necessitato di svariati mesi di approfondimento dei processi industriali di ASP, che ricordo essere un'azienda che eroga una moltitudine di servizi spesso eterogenei tra loro, non connessi e che quindi non consente nemmeno il multitasking dei lavoratori o eventuali economie di scala, sono servizi importanti alla comunità, pensate il sostegno all'assistenza scolastica per i nostri ragazzi che ne hanno bisogno, pensiamo al servizio mensa, allo scuolabus, agli asili nido tanto apprezzati a tal punto che se avessimo la possibilità sarebbe utile aprire un terzo nido vista la domanda importante che riceviamo su questo servizio. Ci sono poi le farmacie, una struttura a rete importantissima della quale poi usufruiscono tutti i cittadini, ebbene, è stato fatto un lavoro di analisi di tutti questi servizi in modo puntuale, approfondito, per andare a comprendere quale fosse il corretto dimensionamento di ogni singola attività. È stata analizzata anche la struttura organizzativa della sede e sono stati anche considerati i costi indiretti, quelli che generalmente vengono chiamati costi comuni, che sono dei costi in parte comprimibili, in parte eliminabili, ma certamente anche necessari per il buon funzionamento dell'azienda. Ebbene, tutto questo lavoro è stato fatto ed è stato anche presentato ai nostri consiglieri del Consiglio comunale in questa sala la settimana scorsa alla presenza dell'Advisor tecnico, sempre per garantire la massima divulgazione delle informazioni nella più totale trasparenza. Il piano di risanamento è un piano di risanamento severo, severo perché incide giustamente, direi correttamente, su quella parte dei costi, che forse non essendo estremamente necessari si possono ridurre, ma è anche un piano che ristrutturava l'azienda dal punto di vista organizzativo, ne mette in luce

anche qualche inefficienza strutturale che stiamo cercando di eliminare nel più totale convincimento che ogni lavoratore nella sua professionalità e capacità, è utile all'azienda. Ora questa premessa mi interessava rappresentarla anche al pubblico che forse non avendo avuto la possibilità di entrare nel dettaglio dei nostri lavori non conosceva questo percorso. È stato un percorso dove l'Amministrazione ha avuto sempre il sostegno della sua maggioranza politica e questa è stata una scelta importante, forse una delle più importanti di questo anno, perché salvare ASP significa avere consapevolezza che ASP è di tutti i cittadini di Ciampino e questo ha comportato anche qualche criticità all'interno del nostro bilancio di esercizio, dove le risorse impegnate per il salvataggio di ASP hanno un pochino ridotto forse qualche capacità operativa, ma questo era un sacrificio che doveva essere fatto, noi ne siamo molto convinti e ci crediamo molto. Tenete conto che questo piano di risanamento verrà monitorato ogni due mesi e subito dopo se sarà perfezionato tutto l'iter per far uscire ASP dalla crisi di impresa, istituiremo una Commissione consiliare per la governance delle aziende, a testimonianza che quello che è stato fatto in termini di progetto di risanamento dovrà essere poi monitorato da tutti. Questo è una breve storia di quello che è stato questo anno di lavoro su un argomento così importante e credo che il 5 di dicembre adesso non ricordo bene la data, era forse il 5, noi facemmo un'assemblea pubblica in quest'aula e prendemmo l'impegno di fare di tutto per salvare ASP. Ebbene, siamo qui dopo otto mesi da quella data per restituire alla città e alla politica il risultato di un lavoro fatto, lo sottoporremo alla votazione dei consiglieri e mi auguro che questa attività importante strategica per il destino di ASP possa essere approvata e quindi potremo andare domani con la nostra Sindaca, a completare un percorso di risanamento di questa nostra società. Ora rispetto alle delibere che andremo a sottoporre al Consiglio comunale, la prima delibera riguarda il mandato al Sindaco per l'approvazione del bilancio 2021. Il 2021 è un anno travagliato per ASP, è un anno dove a seguito della pandemia quindi problematiche legate al Covid e successivamente anche a quella che è stata la crisi finanziaria che ne è derivata, l'incremento dei costi è stato enorme, voi immaginate la gestione degli scuolabus durante il periodo della massima contagiosità del Covid, pensate alle situazioni di assistenza, all'educazione scolastica, anche la fruizione e l'erogazione dei pasti a mensa e così tante altre attività che ASP esercita all'interno del nostro Comune. Questo importantissimo incremento di costi ha generato un bilancio con una passività importante,

parliamo di 1.739.470 €. E quando l'azienda perde, quando un'azienda come ASP perde in un anno più di 1.700.000, ebbene la crisi di impresa è alle porte, è incipiente perché ASP non ha una capacità economica di sostenere delle perdite significative di questa dimensione, quindi questo è un bilancio particolare è un bilancio verità, verità che sono venute e sono emerse quelle che sono le criticità finanziarie dell'azienda e da lì siamo partiti quindi io credo che su questo bilancio è stato veramente detto tanto, ci sono anche state visioni differenti tra il management aziendale e l'ente comunale poi però quando si sono fatti i rendiconti finanziari e i numeri non sono amici di nessuno e quindi hanno dato degli esiti per i quali le criticità presunte dal nostro ente di fatto sono emerse nel bilancio, e questo è un bene, ancorché sia un bilancio estremamente negativo però è doveroso che la città e la politica prenda atto che ASP non era il paradiso dei servizi ma bensì era un'azienda che aveva difficoltà finanziarie di varia natura, di tipo tributario, di tipo commerciale, di tipo finanziario per debiti verso banche, il problema del sostegno dei fornitori dei prodotti farmaceutici, è una situazione complessa rispetto alla quale il primo atto per poter risanare l'azienda era quello di prendere atto della situazione reale. Io mi fermo qui rispetto a questa delibera, perché il bilancio lo abbiamo analizzato tante volte, è un documento tecnico supportato tra l'altro dalla nota integrativa. C'è il parere favorevole del Collegio sindacale della società e c'è anche il parere favorevole del Revisore unico della società, quindi adesso credo che il Presidente procederà con tutto l'iter per la richiesta di approvazione, però ecco questo è il primo bilancio dei due che andremo a votare e che servono tra l'altro a ricomporre la correttezza del deposito dei bilanci presso la Camera di Commercio.-

PRESIDENTE TESTA M.

Grazie Assessore Catalini, dichiaro aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno. Prego, consigliere Di Luca.-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Grazie Presidente, abbiamo anche un po' scherzato sugli interventi dell'assessore Catalini e di questo consapevoli entrambi per queste per queste cose, però mi aspettavo sinceramente come primo intervento per questa proposta molto ma molto importante che andassimo un attimino a

sviscerare quelli che sono stati gli atti che hanno portato alla stesura di questo bilancio molto ma molto importante. Ecco siamo passati da delle illustrazioni abbastanza lunghe a un qualcosa di molto ma molto riassuntivo e di questo le chiedo sinceramente di voler un attimino approfondire quello che è stato il processo che ha portato a questa cosa, perché come lei ha ben detto ASP sicuramente non è una un'azienda che ha vissuto e che vive nell'oro però le posso assicurare che qualche tempo fa non ci era sembrata così disastrosa la situazione, in quanto c'erano a disposizione dell'azienda alcuni servizi, come abbiamo più volte ribadito in quest'aula, che poi magicamente sono stati strappati, stralciati dalla gestione societaria, quindi sinceramente restiamo un attimino basiti da questa prima esposizione e le chiediamo, assessore Catalini, di renderci un attimino più edotti, un po' più nello specifico in merito a questo bilancio, perché sinceramente le pochissime parole che ci ha detto non ci lasciano per niente contenti. –

PRESIDENTE TESTA M.

Grazie consigliere Di Luca, prego consigliera Atzori.-

CONSIGLIERA ATZORI M.

Buongiorno a tutti. Allora come ha detto l'assessore paradiso dei servizi, beh paradiso dei servizi l'ASP non lo è mai stato, io penso che soprattutto i presenti dipendenti dell'Asp sanno benissimo con grande fatica ogni anno oramai da diversi anni, l'ASP ha avuto sempre qualche criticità però è anche vero come ha detto il consigliere Di Luca, tolti alcuni servizi questa criticità è aumentata. Io penso che intanto sicuramente abbiamo bisogno un po' più di dettagli, assessore, per quanto riguarda questo bilancio, dare qualche dettaglio anche più semplificato a chi è presente perché giustamente si parla di grandi numeri, molti sono tecnici quindi non tutti riescono ad entrare bene in quella che è la criticità di questa azienda. Oggi si è parlato di un piano di risanamento che sicuramente ha tantissime criticità tante, anche troppe e questo ci metta altrettanti dubbi. Ora continuiamo con questo Consiglio comunale, avremo modo di avere ulteriori informazioni ma soprattutto assessore, chiedo di dare informazioni non a noi consiglieri che bene o male tramite le Commissioni, anche se che la documentazione è arrivata un po' in ritardo proprio perché è un argomento molto difficile, molto complesso, un

argomento che parla della vita quotidiana di molti dipendenti a noi consiglieri la documentazione di un anno di lavoro di questa Amministrazione è arrivata davvero troppo tardi per essere visionata in maniera dettagliata quindi quello che gli chiedo e dare qualche informazione in più ai dipendenti, ai presenti qui in aula. Grazie.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Gentile, prego-

CONSIGLIERA GENTILE E.

Buongiorno a tutti. Ha chiesto la parola il consigliere Testa prego.-

CONSIGLIERE TESTA M.

Dunque, io interverrò in relazione al primo punto all'ordine del giorno che è appunto questo mandato al Sindaco di approvare il bilancio 2021. Allora forse vanno fatte delle considerazioni in funzione di questa approvazione che secondo me risente fortemente di alcune situazioni che sono avvenute da qui a qualche mese fa. Voglio ricordare che forse la parola più giusta e che questo è un bilancio vero, forse è questa la parola che deve risuonare e anche secondo il mio punto di vista ma è solo il mio punto di vista probabilmente e del mio gruppo, noi parliamo di un bilancio anche coraggioso, perché vedete portare in Consiglio comunale all'approvazione da parte dei consiglieri un bilancio con una perdita così importante e non andare a cancellare quelle che sono le voci più importanti di passività, perché noi abbiamo avuto inizialmente un altro tipo di bilancio tra le mani e attraverso delle verifiche fatte in questi mesi si è arrivati a quello che è il risultato attuale, un bilancio assolutamente critico, cioè mettamoci in testa che questo è un bilancio critico come quello del 2022 e questo trend di bilanci che continuano ad essere negativi, a portare passività evidentemente porteranno, senza che ci sia un intervento strutturale importante ma questo ne parleremo poi sul piano di risanamento che sicuramente è un altro passaggio importante, io ricordo che rispetto ai bilanci approvati siamo stati qui dentro e molti se lo ricordano il dicembre 2016 o 16 dicembre 2016 ad approvare un altro bilancio e un altro piano di risanamento. Ora, questo bilancio non è che è diverso da quello perché anche allora si parlava di passività e anche allora abbiamo parlato di questo importantissimo passaggio che si faceva per l'azienda. Ora

l'applicazione di un piano di risanamento evidentemente non può passare attraverso il Consiglio comunale, noi possiamo eventualmente dare mandato al Sindaco, approvare e controllare ma poi c'è tutto un altro processo che deve essere messo in atto ed è quello che prevede che chi è deputato ad applicare un piano di risanamento lo debba fare, altrimenti i bilanci così come li leggeremo, li leggiamo oggi e li leggeremo anche in futuro ma guardate, se ne leggiamo un altro come questo futuro per questa azienda non è più garantito, un altro bilancio di questo genere come quello che il Sindaco andrà ad approvare nel Collegio sindacale e in assemblea dei soci, se ce ne sarà un altro l'azienda morirà, qui noi non parleremo più in questo Consiglio comunale di bilanci ASP e di bilanci di previsione, bilanci consuntivi, perché ASP non esisterà più, dobbiamo metterci in testa tutti noi consiglieri comunali, di andare a controllare quello che si fa in quell'azienda e guardate questa cosa qui è molto importante, i bilanci di ASP vanno controllati passo, passo, ognuno di voi si deve assumere la responsabilità, è l'onere così come si recita il TUEL, che noi abbiamo essere funzioni di controllo perché altrimenti rischiamo davvero di vedere questa azienda cadere. Allora mi rifaccio alle parole prima dell'assessore e poi della consigliera Atzori, allora questa è un'azienda che dispensa dei servizi che sono sempre stati ottimali io voglio dirlo, questi servizi sono stati sempre ottimali, allora se c'è una discrasia tra quello che è un progetto e una proposta fatta dall'azienda e quello che viene portato in Consiglio comunale, qualcosa ci dovrà pur essere che non va, i cittadini sono contenti dei servizi erogati però qualcosa c'è di discrasia, cioè qualcosa che è di taglio rispetto a quello che è un andamento positivo da parte di un'azienda che deve essere controllata e deve essere ben amministrata. Una buona Amministrazione deve avvenire attraverso il management, è vero che il Comune di Ciampino e il Consiglio comunale è il primo controllore ma anche il proprietario di questa azienda ma ricordiamoci che chi applica quello che viene dettato in Consiglio comunale è il management, che deve essere attento ad applicare quello che viene detto e soprattutto poi vedremo dal piano di risanamento che è un piano importantissimo, questa volta molto importante perché non è semplicemente un piano risanamento ma è un rilancio di questa azienda, è finalmente un rilancio, mettendo in chiaro però che fino ad oggi questa azienda non ha funzionato ma non ha funzionato nell'applicazione di quelli che sono i principi rispetto ai quali un'azienda non può andare in perdita ogni anno, non ci deve andare anche perché celo pure è vero che noi

abbiamo dispensatori di servizi importantissimi, asili nido, scuolabus e mensa, ma abbiamo le farmacie, noi dovremmo essere in un processo assolutamente virtuoso e non ci stiamo, tra parentesi con le giuste rivendicazioni che vengono fatte al personale, perché se non c'è un processo virtuoso che porta a un risanamento aziendale una applicazione del manager da parte del management di quello che è un processo virtuoso, è chiaro che tutte le rivendicazioni da parte del personale vengono disattese da parte dell'Amministrazione. Noi avremo questo di fronte e come possiamo pensare di non applicare quello che è un giusto adeguamento del salario nei confronti di chi lavora dell'Asp? Ma al tempo stesso come si fa a pensare di non salvare l'ASP? Noi abbiamo due strade: la prima strada attualmente è quella di poter dare ad ASP una continuità ed è quello che ci siamo proposti, immagino tutti noi, pensando anche di mettere mano a un bilancio che inizialmente non era negativo, cioè questo bilancio misteriosamente aveva un segno positivo e quindi questa cosa dobbiamo dircela, se e poi ci è stata messa mano e un comitato tecnico ha guardato bene questo bilancio è diventato negativo, beh insomma io qualche perplessità la voglio nutrire quindi sicuramente io voterò l'approvazione di questo bilancio ma non lo farò semplicemente per partito preso, lo farò perché questa continuità aziendale deve essere garantita e quindi chiederemo al Sindaco di approvare il bilancio, è qualcosa che sarà un passo propedeutico sia verso il salvataggio di questa azienda ma anche spero, poi anche un controllo assoluto su quelli che saranno i numeri e il piano risanamento da parte di chi dovrà applicarlo, cioè il management aziendale.-

PRESIDENTE GENTILE E.

La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Grazie Presidente. Allora al di là dei numeri che a cui normalmente ci ha abituato l'assessore, oggi in veste strana insomma senza il consueto corposo elenco di delibere o numeri, quello che ci interessa oggi forse un discorso più ampio cioè commentare quello che è stato il lavoro di un anno da parte di questa Amministrazione e in più in particolare dell'assessore Catalini e del suo staff, perché ripeto al di là dei numeri, delle quattro delibere in materia certo è forse la cosa più importante la decisione politica che fu presa allora quando senza avere ancora

nessuna cognizione sui reali numeri di questa azienda e anche con un pizzico forse di follia, questa Amministrazione ha deciso a priori che doveva essere salvata e di fronte alla scelta tra salvare l'ASP che sarebbe scivolata lentamente verso un baratro che la legge organizza e pone a carico della collettività, dall'altra parte c'era la possibilità, ovviamente di far finta di aver di non aver capito quella che era l'entità del problema, insomma cioè continuare a dire che magari quel bilancio che ci era stato proposto e che era leggermente attivo poteva essere corretto e approvabile. Noi naturalmente questa seconda strada non l'abbiamo ritenuta fattibile, non ci abbiamo creduto naturalmente, era troppo irrealistico non potevamo non sapere l'entità dei numeri ma che l'ASP fosse in attivo era cosa che non si poteva capire e quindi abbiamo pensato semplicemente a cercare di capire, di entrare nel merito per salvare l'ASP. Avevamo sicuramente certezza che era questo il nostro obiettivo nell'interesse della cittadinanza e anche naturalmente di quelle famiglie che abbiamo detto troppe volte che sarebbero andate verso un destino incerto. Per questo abbiamo chiesto all'Amministrazione di provarle tutte in sostanza cioè di attivare tutte quelle relazioni gestionali affinché si potesse arrivare tecnicamente a questo risultato, perché naturalmente la stesura di questo accordo non è stata né semplice da un punto di vista tecnico posto che appunto è un anno che ci si lavora sopra, né francamente abbiamo avuto tutto l'aiuto da parte del management dell'Asp e quindi il lavoro è stato sicuramente lungo e pesante. Oggi non è che noi abbiamo soltanto da approvare un insieme di numeri, non vogliamo fare questo ovviamente noi vogliamo continuare quel lavoro che abbiamo iniziato cioè porre una parola fine a quello che è stato a suo tempo un impegno che noi avevamo preso nei confronti di questa città e di questa azienda. Noi abbiamo preso questo impegno, questa scelta politica e francamente la rivendichiamo, la rivendichiamo totalmente, soprattutto di fronte a quelli che pensavano che questa era un'azienda che doveva soltanto morire, perché questa era la realtà, invece abbiamo creduto che con una buona politica e una buona amministrazione il patrimonio di questa azienda avrebbe potuto essere salvato. È una scelta che abbiamo fatto molto chiara ed è oggi che questa assise vedrà la differenza tra chi proferiva critiche a vario titolo sull'operato dell'Amministrazione impegnata a salvarla e anche tra chi ci ha sempre voluto insegnare dai banchi dell'opposizione, buone pratiche senza mai prendersi responsabilità, giocando sempre sull'ambiguità tra il dover salvare tutti i lavoratori, magari anche migliorandone le condizioni

lavorative, e di non impegnare troppe risorse a scapito degli altri servizi cittadini. Bene, fare quello che abbiamo fatto non è stato certo la cosa più semplice e quindi concludo da capogruppo del Partito Democratico, che mi sento davvero di poter dichiarare che quanto svolto dall'Amministrazione rappresenta il risultato di un lavoro di squadra che ha sempre visto, anche nei momenti più critici, il sostegno della nostra maggioranza. Molte risorse sono state messe a disposizione del salvataggio di questa azienda, risorse che sono state inevitabilmente sottratte ad altro, sottratte a questa città, ed è per questo che noi ci sentiamo questa responsabilità, la rivendichiamo e faremo in maniera che ovviamente non siano come in passato, chi vi parla ha già alzato la mano per il salvataggio in precedenza di questa azienda, solo con la differenza che questa volta staremo più attenti a come verranno spesi questi soldi, come verranno investiti e per il fine principale che noi ci siamo posti. In questo naturalmente chiediamo il supporto quotidiano di tutti i lavoratori, che in questa azienda esercitano il loro apporto ogni giorno, perché il controllo di questo piano industriale che oggi verrà approvato e di quanto oggi venga nelle altre delibere deciso, venga reso cosa certa e applicabile. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Del Tutto, prego.-

CONSIGLIERE DEL TUTTO M.

Oggi questo Consiglio comunale è chiamato per l'ennesima volta ad intervenire economicamente per ripianare i debiti di ASP. Dobbiamo decidere se utilizzare queste importanti risorse economiche per salvare questa azienda, risorse che potrebbero essere spese per l'intera comunità. Come ci ha ricordato l'assessore al bilancio, il caso di ASP è paradossale e rappresenta un caso unico in Italia. È un'azienda in house che oggi è in crisi aziendale per decisione dell'amministratore delegato, l'elemento caratterizzante in questi decenni nella gestione di ASP è stata la cattiva amministrazione e quindi un certo modo di considerare un'azienda una struttura da utilizzare per i propri tornaconti piuttosto che per il bene comune. Ad oggi ci troviamo di fronte alla seguente situazione: a settembre l'azienda ha presentato un bilancio del 2021 con un saldo positivo ed ora ai soci è stato presentato un

bilancio in approvazione con una perdita di circa 2.000.000 di euro. È dura sedersi al tavolo con certi interlocutori, è noto a tutti che il M5s aveva suggerito un'altra strada, quella della rimozione dell'amministratore di ASP, come prevede qualsiasi incarico di natura dirigenziale conferito dal Commissario prefettizio con funzioni sindacali. Oggi questa Giunta porta in approvazione una serie di delibere frutto di un accordo transattivo con il vertice dell'azienda, noi abbiamo qualche perplessità sull'intero impianto di risanamento anche per la durata ultradecennale del piano di rientro. Sebbene la documentazione ci è stata recapitata solo lo scorso martedì, abbiamo preso visione della documentazione tecnica e contabile degli organismi preposti sia da parte dell'Ente che dell'azienda, quindi nel rispetto istituzionale e dire alla collaborazione tra organi di indirizzo politico e quelli di amministrazione, non possiamo che prendere atto della correttezza formale e sostanziale dell'accordo. Il nostro voto sul piano di risanamento sarà quindi positivo, tenuto conto anche del nostro forte intento di salvaguardare i lavoratori dell'azienda e le loro famiglie. – PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Massanisso, prego.-

CONSIGLIERE MASSANISSE P.

Grazie Presidente. È un intervento di pochi minuti per toccare alcuni punti emersi già da interventi precedenti, il primo dei quali naturalmente, è che ci troviamo sostanzialmente alla fine di un percorso che è stato molto articolato, frutto essenzialmente come diceva il capogruppo Perandini innanzitutto di una scelta coraggiosa, ovvero, quella di voler salvare ASP e che a mio avviso ha visto una prima decisione altrettanto coraggiosa, quella assunta dal Consiglio comunale a novembre 2022 quando a fronte di un bilancio che si diceva di circa 24.000 € in positivo il Consiglio comunale, la sua maggioranza nonostante alcune voci critiche che venivano anche dall'opposizione si era espresso per dare mandato negativo alla Sindaca per quanto riguardava l'approvazione del bilancio 2021 in Assemblea. Il percorso appunto poi è stato lungo, varie tappe intermedie quindi con l'apertura della crisi impresa, a inizio mese chiaramente un confronto quotidiano anche con il management dell'azienda e l'Amministrazione, probabilmente un punto importante si è avuto a inizio mese di maggio con l'approvazione del protocollo d'intesa. Tutto ciò per dire che secondo me il percorso è stato articolato probabilmente con diversi stop and go, ma arriviamo ad oggi è in sede di Consiglio

comunale io credo sia doveroso ricordare che questa è un'azienda patrimonio della città, non è patrimonio della di qualche parte politica o della maggioranza politica di turno. Io credo che la maggioranza voterà con assoluta convinzione e senso di responsabilità le delibere oggi proposte, spero che anche poi da parte dei consiglieri di opposizione comunque già una prima scelta di responsabilità, è senz'altro l'essere presenti oggi e votare con convinzione appunto quelli che sono degli atti a favore di un'azienda che è patrimonio della città. ASP svolge dei servizi che pur nella loro diversità sono assolutamente fondamentali per la città di Ciampino e a mio avviso votare a favore delle delibere oggi proposte vuol dire fondamentalmente avere a cuore l'azienda, i propri dipendenti e fondamentalmente la nostra città.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Volevo leggervi brevemente un articolo di giornale del 24 febbraio 2014 che diceva: la scelta delle passate Amministrazioni locali di dividere Ambiente S.p.A., che si occupa di servizi di igiene ambientale, da azienda servizi pubblici ASP trasformando quest'ultima in una bad company su cui far ricadere i costi i debiti e gli sprechi, sta sprofondando ASP nella crisi più nera, trascinando dietro centinaia di lavoratori e le loro famiglie con il rischio di licenziamenti, con tagli a 13^a e 14^a e contratti di solidarietà bruciando milioni di euro dei cittadini ciampinesi privatizzando i nidi comunali per ripianare i conti prosciugati." Questo era il 24 febbraio 2014, siamo nel 2023 quindi voi veramente volete insegnare a noi o ai cittadini di Ciampino, ai lavoratori dell'Asp, che state qui incentivandovi e dicendo che vi state assumendo una grande responsabilità perché l'azienda è l'azienda dei cittadini, perché state facendo una cosa che non avrebbe fatto nessun altro. Ma veramente fate? Oiamo qui anche noi e abbiamo amministrato questa città anche noi e sappiamo perfettamente come avete lasciato l'ASP quando non è stato approvato il bilancio di Terzulli. La Commissaria dottoressa Mascarella venne a Ciampino quando non si pagavano gli stipendi, quando le casse dell'Asp erano casse vuote e fu una scommessa quella di salvare l'ASP ed è una scommessa anche oggi sicuramente, ma non è certamente una scommessa che esula dalle vostre

responsabilità, dalle responsabilità decennali che ha in capo questa Amministrazione, perché siete sempre voi l'ha detto lei consigliere Perandini che ha alzato la mano più volte sulla questione dell'Asp quindi oggi se rialza la mano probabilmente anche qualche responsabilità circa l'Amministrazione dell'Asp penso che sia tanto in capo a questa Amministrazione non vorrete mica pensare che i due anni di Amministrazione Ballico, compreso il Covid, compreso la dottoressa Mirra che ha levato i tributi all'ASP, i tributi che cubavano 600.000 € l'anno, parleremo dopo e mi dispiace che è all'ultimo punto dell'O.d.g. e non so quanti dipendenti e quante persone lo ascolteranno, il piano di risanamento dell'Asp che state portando avanti voi oggi perché purtroppo nell'Asp non basta metterci i soli soldi, oggi occorre metterci i soldi ma occorre che l'ASP abbia la capacità di andare avanti con i servizi che il Comune di Ciampino erogherà all'ASP, perché se no l'ASP continuerà ad essere un'azienda in crisi per i prossimi dieci anni, perché non è che il management che voi oggi dite essere il peggiore del mondo e allora concordo pienamente, perché non l'avete rimosso subito? Anche quella era un'azione di responsabilità, la sottoscritta si è assunta una grande responsabilità rimuovendo un altro management e subendone tutte le conseguenze. Questa è un'azione di responsabilità, se voi pensate che il management dell'Asp abbia, così come dite, portato il bilancio non veritiero in quest'aula, si è detto mille volte che il bilancio del 2021 presentato dall'Asp non era un bilancio veritiero, mi chiedo un'Amministrazione che si rende conto che ha un management che gli presenta un bilancio non veritiero, ma perché non lo commissaria subito? Questa è un'azione di responsabilità non andare avanti con questo management per un anno e oggi venire qui a dire: ci stiamo assumendo una grande responsabilità, speriamo che tutti i consiglieri lo votino, speriamo, speriamo. E no, cari miei è troppo semplice, allora due sono le cose o voi avete tra "perso" un anno perché per capire, per vedere ma il Covid, l'aumento dei costi, i contratti che oggi ha ASP che ovviamente non sono rivalutati circa l'inflazione e quindi costi aumentati quindi è ovvio che ASP fa una fatica enorme ad andare avanti quindi anche questo c'è da mettere in conto e quindi il bilancio è quello che è per il 2021 e per il 2022, speriamo che i maggiori affidamenti che onestamente io oggi vedo molto timidi e che state dando ad Asp, che pensate di dare perché ancora oggi non ci sono, possano far uscire l'azienda dalla crisi ma l'azienda ha una crisi tale che servono dieci anni per risanare questa azienda e così era previsto nel piano della dottoressa Mascarella,

erano dieci anni di affidamento dei tributi che avrebbero cubato 600.000 € l'anno di introiti all'Asp. Finisco col dire che veramente alcune affermazioni del consigliere Perandini mi lasciano assolutamente senza parole, mi chiedo se si rende conto, insomma, che è stato seduto in questi banchi per anni e oggi viene qua a dire che madama la marchesa loro sono i salvatori della patria. Chi dice che l'Asp è patrimonio di Ciampino ma ci mancherebbe, stiamo qua tutti non mi pare che le Amministrazioni precedenti abbiano tagliato nemmeno un posto di lavoro all'Asp, o abbiano fatto ad i pesanti e oggi invece in questo piano si prevede il taglio di otto persone.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Mastroianni, prego.-

CONSIGLIERE MASTROIANNI G.

Beh, io più che un intervento vorrei fare solo una riflessione e voglio premettere che siedo in questi banchi da un anno e qualche giorno quindi sicuramente la storia di ASP mi è pressoché ignota, se non per chiacchiere da bar, quindi la storia la ritengo importante ma in questo caso non la conosco e per quanto concerne la riflessione che vorrei fare è la seguente: noi nel mese di novembre ci siamo ritrovati qui all'improvviso devo dire, un verbale con cui il CdA di ASP in una un'assemblea straordinaria ha deciso di depositare un verbale dal quale si evinceva lo stato di crisi dell'Asp, con un passaggio un po' anomalo ma corretto sicuramente cioè ha depositato questo documento che è cosa molto seria e molto importante presso la Camera di Commercio. Allora ci siamo posti una domanda, io almeno me la sono posta, soprattutto quando ci è stato presentato un bilancio che chiudeva al 31 dicembre 2021 con un utile di circa 23.000 € e come già qualcuno ha detto, anche ad occhio e anche per le mie poche conoscenze della storia di ASP però insomma mi sembrava un po' anomala questa cosa e dando un sommario sguardo ai numeri francamente non lo ritenevo possibile salvo miracoli. Poi gli studi fatti dall'assessore, dai consulenti hanno dimostrato che effettivamente la mia supposizione si trasformava in una verità e la verità è che questo bilancio poi si è concluso con una perdita di 1.700.000 euro e questo è il passaggio focale. Non solo, in quello stesso periodo anche a giustificazione se vogliamo di quella decisione di dichiarare l'azienda in stato

di crisi, con i dati che erano forniti direttamente da ASP si proiettava un'ulteriore perdita a settembre di 730.000 euro anno 22 quindi già eravamo lanciati, poi per fortuna evidentemente qualcosa è andato per il verso giusto e il 2022 si è chiuso con una perdita di 430.000 € circa. Noi avremmo potuto scaltramente fare un discorso molto semplice, far sì che il CdA di ASP facesse il secondo passaggio per perfezionare lo stato di crisi e cioè, come si dice in gergo, portare i libri in tribunale. Se l'avesse fatto, siccome già era stato scritto nel primo verbale, si apriva uno stato di crisi ufficiale e soprattutto si apriva una crisi con un concordato preventivo in bianco, che cosa significa il concordato preventivo in bianco? Due possibilità, poteva sfociare in due ipotesi, poteva sfociare tutto ciò in due ipotesi molto semplicemente queste e cioè a questo punto il Magistrato incaricava se non era competente lui perché spesso poi i magistrati non sono tuttologi e quindi decidevano che quale delle due vie bisognava intraprendere. La prima, ammesso che ci fossero stati i presupposti sia patrimoniali che economici in ASP, poteva effettivamente chiamare i creditori e dopo aver fatto i conti dividere la massa creditoria e saldare per quello che sarebbe stato possibile i crediti dei terzi, ma secondo il mio modesto punto di vista questi numeri non c'erano. La seconda ed ultima ipotesi era quella di dichiarare il fallimento dell'ASP, questa è la storia recente che io conosco. Beh, non so se siamo stati coraggiosi, incoscienti, però fatto sta che da quello che ho percepito noi oggi approveremo, dopo aver letto e in qualche modo anche studiato il piano di risanamento, perché il presupposto per andare avanti è questo e a questo punto potevamo essere anche incoscienti, perché no? Anche perché questo Consiglio in particolare è composto da tutte persone nuove quindi non responsabili dei pregressi sicuramente e poi forse, lo dico per me vale solo per questo secondo pezzo, anche impreparati e potevamo anche dire: scusate ma perché ci dobbiamo accollare uno zainetto di problemi di questo genere, non lo abbiamo fatto, non abbiamo intenzione di farlo noi. Noi, credo che gli altri non mi possano smentire, approveremo questo progetto di risanamento e cercheremo di fare il possibile ma non solo, non per una scelta politica o una scelta ideologica di nessun tipo, perché non possiamo e io questo l'ho detto in uno dei primi consigli sull'ASP in questa stessa sala, dobbiamo salvaguardare le 250 persone che lavorano e vivono di questo stipendio. G

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Di Luca, prego.-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

In questo primo punto dell'ordine del giorno di oggi troviamo l'atto di indirizzo del Sindaco in relazione all'assemblea dei soci, convocata il 30 giugno 2023 in prima convocazione e il 18 luglio per l'approvazione del bilancio 2021. Presidente della Commissione economico finanziaria le ricordo che stiamo approvando il punto che riguarda il bilancio 2021, questo per dire che oggi, dopo poco più di un anno dall'insediamento di questa Amministrazione, ci siamo ritrovati come ha ben precisato il presidente della Commissione, ci siamo ritrovati soltanto nel novembre dell'anno scorso qui in Consiglio comunale, dopo tantissime insistenze da parte dei membri dell'opposizione di avere informazioni in merito e probabilmente nell'ultimo intervento quello che mi ha preceduto vi è anche la risposta per la quale questo management che voi oggi state bistrattando in questa aula è state dicendo che non è stato all'altezza di portare avanti questa azienda, abbiamo avuto la risposta proprio dal Presidente della Commissione economico finanziaria. Probabilmente non solo non l'avete cambiato e non siete stati in grado di cambiarlo nonostante vi avesse proposto un bilancio che ormai tutti conosciamo, ma non era nelle mie competenze, io l'avrei fatto. Stavo dicendo appunto che nel novembre scorso ci avete iniziato a dare qualche segnale della vostra propensione a vedere un attimino di che cosa si trattava, manco fosse uno degli argomenti nell'ordine di priorità di questa Amministrazione, ci avete portato delle informazioni che ovviamente potevano cambiare il giorno dopo ed erano cambiate rispetto al giorno prima, siete stati tirati per la giacchetta come si dice in gergo, da questo management che vi ha portato a rivedere quelli che erano probabilmente i vostri intenti, questo management che ricordo a tutti e lì ben saldo da tantissimi anni che gestisce questa società da un bel po' di tempo e che come giustamente nell'intervento di della consigliera Ballico è stato più volte sottolineato, non siete stati in grado di rimuovere. In più vi è stato più volte sollecitato dal Collegio dell'azienda di rivedere quelle che erano le misure da intraprendere nonché nell'ultima parte della relazione del Collegio dei Revisori, porto anche a riferimento caro assessore gli articoli 2446 e 47 del Codice civile che fino a oggi non ho mai sentito nessun tipo di intervento da parte sua e nessun tipo di intervento in merito a quelle che saranno poi probabilmente lo vedremo nel 4°

punto della seduta odierna, quindi questo per dire cari consiglieri di maggioranza che vi state facendo carico insieme a questa Amministrazione di portare avanti e di spostare solo ed esclusivamente nel tempo quelli che saranno i problemi seri di questa Amministrazione, di quelli che sono i debiti di questa azienda, non state facendo altro che spostarli di due o anni e parliamo di cifre abbastanza sostanziali e sostanziose, per poi arrivare da qui a due o tre anni a cercare il rimedio adatto, ma da quello che ci risulta, da quelle che sono le carte che abbiamo letto in una maniera abbastanza rapida come è stato detto più volte perché ci sono arrivate in pochissimo tempo, sicuramente sarà un compito molto ma molto arduo. Ricordatevi che ovviamente siete e sarete responsabili di questo, mi dispiace purtroppo perché dalla premessa dell'intervento del M5s ci aspettavamo sicuramente un qualcosa di diverso, di più sostanzioso, loro si sono sempre opposti a queste modalità e a questa tipologia di gestione dell'azienda, però come al solito, come qualche altro gruppo che siede anche in altri banchi, vi siete piegati al parere favorevole. Detto ciò, concludo anticipando la dichiarazione di voto e Fratelli d'Italia uscirà dall'aula.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Sì, rispondo a qualche sollecito di fornire maggiori dettagli che per carità, non era mia volontà omettere ma visto che ogni volta che cerco di entrare nel merito tecnico di quelle che sono le delibere poi mi viene detto che sono troppo lungo, avevo provato a fare una sintesi ma evidentemente quando si è troppo sintetici non si è esaustivi, quando si è troppo esaustivi annoiamo la platea però ritorniamo a parlare di dettagli tecnici. Conto economico del bilancio 2021 e lo vediamo anche comparato con i numeri relativi al bilancio 2020. Per quanto riguarda il valore della produzione, quindi tutti quelli che sono i ricavi di ASP legato al settore farmacia e all'erogazione dei servizi a domanda individuale c'è un incremento nel 2021 rispetto al 2020 di circa 1.500.000, dopo di che i costi della produzione, i costi totali invece vedono che nel 2020 avevamo 22.800.000 di costi totali e nel 2021 arriviamo a 25.350.000 euro e questo è dovuto sicuramente al Covid, perché c'è un aumento dei costi per servizi di

400.000 €, c'è un aumento dei costi del personale di quasi 1.000.000 di euro, ma questo è legato al fatto che gestire servizi di assistenza ai ragazzi in piena pandemia ha comportato un notevole dispendio di personale e quindi dei relativi costi. Sono aumentati gli ammortamenti e le svalutazioni per almeno 250.000 € e sono aumentati sensibilmente gli oneri diversi di gestione, quelli che vengono chiamati costi indiretti, che sono passati da 590.000 € nel 2020 a 1.284.000 nel 2021. Questa differenza, ripeto, tra 23.900.000 di valore della produzione, a fronte di 25.350.000 ha prodotto un passivo di 1.479.000, al quale poi vengono aggiunti tutti i debiti relativi alla gestione finanziaria, dove ASP nel 2021 sconta una passività di 251.000 € per arrivare al totale del risultato prima delle imposte 1.730.000 in passivo più 9.000.000 di imposte e siamo arrivati a 1.739.470 che era quello che avevo sinteticamente illustrato. Ebbene, entrando nel merito della vicenda di questo bilancio un po' travagliato, possiamo dire che il management a marzo 2022 ha presentato alla dottoressa Mirra, per l'approvazione, un bilancio di previsione che immaginava avere proventi per fatture da emettere di circa 2.000.000, ebbene, a fine 2022, quando abbiamo fatto il rendiconto finanziario delle entrate e delle uscite di ogni singolo servizio ancorché quello dei tributi, abbiamo riscontrato che a fronte di 464.000 € di valore del contratto dei tributi a seguito del riconoscimento dell'aggio per le partite per gli accertati riscossi dal Comune, sono stati individuati dei costi di gestione di quel servizio, che più o meno oscillano intorno a 300 - 350.000 €, anche perché il personale che era stato assunto per svolgere nel triennio 2019 - 2021 tale servizio non è stato licenziato. Torno anche al discorso del contratto dei tributi, così una volta per tutte proviamo a chiudere questa vicenda, il contratto dei tributi che ipoteticamente la dottoressa Moscarella aveva immaginato essere 600.000 € di utili per l'azienda, in dieci anni uguale a 6.000.000, e questo importante risultato finanziario avrebbe ridotto sensibilmente la criticità finanziaria di ASP, è stata una visione molto ottimistica, il contratto dei tributi vale, è valso perché adesso ci sono i rendiconti e quindi abbiamo i conti al centesimo consigliere Ballico, e quindi noi abbiamo modo di rilevare da questi rendiconti, che il contratto dei tributi è valso nel 2020 intorno a 500 - 550.000 €, se vuole poi gli do i dettagli delle fatture...

Interviene fuori campo audio la consigliera Ballico

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Guardi consiglia Ballico, i rendiconti finanziari si fanno per arrivare a definire le partite attive e le partite passive e come ho detto prima, siccome i numeri non sono amici di nessuno, quello che risulta da rendiconti finanziari è quello che le sto dicendo, dopodiché se viene in ragioneria le faccio vedere i rendiconti così una volta per tutte sfatiamo il mito che i tributi potessero essere la panacea di tutti i mali. I tributi era un servizio importante questo sì questo lo riconosciamo, però non era il la panacea di tutti i mali anche perché ASP nel 2020 aveva 14.600.000 di debiti e quindi con 14.600.000 euro di debiti a fronte di un contratto che vale 600.000 € annuo e sconta 400.000 € dichiarati e quando dico dichiarati significa che ci sono i rendiconti dei costi certificati dal Revisore della società ASP e quindi non stiamo raccontando storie o storielle, qui si tratta di dire la verità...

Interviene fuori campo audio la consigliera Ballico

PRESIDENTE TESTA M.

Consigliera Ballico, ma perché urla? Per cortesia faccia parlare l'assessore Catalini e poi se ha qualcosa da dire, interviene con il suo secondo intervento come capogruppo. Per cortesia teniamo un po' di contegno che oggi era già abbastanza particolare. –

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Dopodiché nessuno ha detto che il bilancio che fu presentato era un bilancio falso, questo ci tengo a dirlo, abbiamo semplicemente detto che le previsioni ottimistiche che conteneva quel bilancio non erano suffragate dai rendiconti progressivi che l'Amministrazione stava facendo su quel servizio e quindi rispetto a una previsione ottimistica, e sta nel bilancio 2021 che stiamo approvando adesso, quel 1.600.000 fatture da emettere non c'è più, ma non c'è più perché i rendiconti ci dicono che ahimè una visione ottimistica che poteva esserci, poi per carità le cartelle sono state ritirate, c'è stato il blocco del pagamento delle cartelle da parte degli enti centrali, tutto quello che vogliamo ma certamente quel contratto da solo non avrebbe mai consentito ad ASP di risolvere i problemi finanziari. I problemi finanziari vengono da lontano, esistono e li stiamo analizzando, io credo che un'Amministrazione che si è insediata un anno fa e che ha studiato per un anno questa azienda quindi mi creda, abbiamo tutta la documentazione per poterle dire che il piano di risanamento poi ne parleremo, è un

piano di risanamento che ha delle fondamenta solide. È del tutto evidente che anche i contratti di affidamento ai servizi dovranno essere rivisti anche in funzione della crescita dell'inflazione in modo significativo e dovremo riuscire a mettere nel 2025 i servizi in equilibrio per far sì che la parte commerciale di questa azienda, la Business Unit Pharma possa esprimere, per il tramite di una liquidità necessaria, tutta la sua potenzialità. Per quanto riguarda questo bilancio, che è un bilancio che adesso fa emergere la passività reale di ASP fa emergere delle criticità all'interno di alcune voci del conto economico rispetto alle quali c'è stato un focus da parte dell'Advisor terzo, per andare a ridurre dei costi che potranno e saranno compressi e in alcune voci eliminati. È ovvio che il 2021 è stato un anno orribile, un anno orribile non per ASP ma per il mondo intero e quindi l'incremento dei costi per servizi, l'incremento dei costi del personale, l'incremento degli oneri diversi di gestione, in parte sono giustificati da un anno così drammatico per tutti gli abitanti di questo pianeta perché è stata una problematica globale. Certo è che poi il management ha fatto quello che ha potuto in una situazione di criticità finanziaria strutturale e quando un'azienda non ha un cash flow continuo e positivo non riesce nemmeno ad esprimere quelle potenzialità che questa azienda ha e che dovrà necessariamente sviluppare per dare alla società un futuro certo e continuativo, quindi il bilancio di esercizio del 2021 si spiega così, si spiega con un anno particolare, un anno nel quale è successo di tutto nel mondo figurarsi in un'azienda che già aveva le sue problematiche e che ha dovuto farsi carico di sostenere servizi ai ragazzi nonché alla comunità, in un contesto dove la cosa più importante era la separazione delle persone, garantire un isolamento quasi ossessivo e voi immaginate che cosa è stata la gestione dell'erogazione dei pasti nelle mense piuttosto che l'assistenza scolastica, nonché l'esercizio del servizio dello scuolabus. Solo questo ci fa capire se torniamo a due anni fa perché poi abbiamo tutti un po' la memoria corta, quando si andava in giro con le mascherine, chi portava due mascherine dove il disinfettante era la cosa più comune nelle mani delle persone, gestire questi servizi affinché il mondo non si fermasse e ancorché meno la comunità di Ciampino. Questo è stato uno sforzo importante, uno sforzo che però ha generato un incremento dei costi notevoli, noi abbiamo 2.500.000 di costi in più nel 2021 e a fronte di un - 1.000.000 di incremento del valore della produzione è evidente che le differenze contabili fanno sì che al netto degli oneri finanziari e le imposte si arriva a un bilancio di 1.739.470 di passività. E questo è, poi possiamo scendere

ancor più nel dettaglio ma credo che veramente sarebbe poi un esercizio di analisi finanziaria piuttosto che una illustrazione di un documento che vede comunque il parere favorevole del Collegio sindacale e del Revisore unico della società, quindi di questo noi ne prendiamo atto, ci abbiamo lavorato tanto su questo bilancio, anche collaborando con il management e questo risultato e il risultato di partenza, di una partenza che vede una esigenza ormai assoluta di ASP di avere liquidità anche per far fronte ai debiti tributari, anche per far fronte ai debiti finanziari verso le banche, anche per far fronte ai debiti commerciali verso le società che ci forniscono i prodotti farmaceutici e anche verso il debito che ASP ha verso l'ente che è stato ristrutturato in un percorso ventennale nel quale ASP dovrà restituire al nostro Comune una cifra non lontana dai 3.000.000. Capite bene che adesso siamo un po' entrati di più nel piano di risanamento però come ho detto prima e non era soltanto un voler eludere la discussione ma queste delibere, il piano il progetto di bilancio 2021, lo schema transattivo e il progetto di bilancio 2022 sono i fondamenti sui quali poi discuteremo dopo.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, per il suo secondo intervento come capogruppo prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Scusate se mi accaloro ma l'ASP ovviamente è un'azienda che sta a cuore a tutti e quindi dire oggi che il contratto dei tributi non avrebbe portato fuori dalla crisi l'ASP è qualche cosa che non sta né in cielo, né in terra e vi spiego perché. Perché la dottoressa Mascarella che matta non era e nemmeno il management, hanno pensato bene che affidando il servizio della riscossione dei tributi, che è un servizio certo è un servizio quantificabile perché il Comune di Ciampino sa perfettamente quante cartelle emette ai contribuenti di Ciampino, sa quanto incassa e sa quanto l'evasione fiscale può essere incidente sul bilancio, quindi riconoscere all'ASP una percentuale, un aggio per ogni cartella e quindi ogni riscossione era qualche cosa che avrebbe sicuramente cubato quei 600.000 € l'anno e in dieci anni faceva 6.000.000 di euro, il che vuol dire che in dieci anni si sarebbe praticamente dimezzato il debito di ASP che oggi sono 14- 15.000.000 di euro quindi è qualche cosa che si vede anche dalla riscossione, perché il contratto dei tributi è stato affidato per 2019 -1010- 2021. Il 05/03/2020 è scoppiata

la pandemia e come sappiamo tutti ha bloccato la riscossione delle cartelle fino all'altro giorno, oggi stanno arrivando le cartelle dopo forse quasi due anni che non arrivavano perché è stato chiuso il condono e quindi oggi liberi tutti si possono ricominciare a chiedere i tributi scaduti, ovviamente non quelli correnti dell'anno perché le tasse della Tari arrivano sempre ma se uno non le ha pagate il contenzioso e quindi la riscossione coatta dei tributi è qualche cosa che è ripartita oggi, quindi uno vede che nel 2019 l'attività che ha fatto ASP ha prodotto un più 90%, l'avete scritto voi qua è nelle slide che ci avete dato, tributi più 90, l'edit del 2021 ovviamente è -1,6 e il 2022 -150 perché ovviamente non c'è una attività ferma. Dopodiché, secondo me in maniera scellerata la dottoressa Mirra ha deciso di togliere il servizio dei tributi quindi non è qualche cosa che sto imputando a voi ci mancherebbe, però dire oggi che quel servizio della riscossione dei tributi affidato ad ASP era un servizio che era influente o che non avrebbe portato ASP fuori dalle acque secondo me non vedo perché dobbiate dirlo onestamente, non lo comprendo perché oltretutto non è un servizio che avete tolto voi, quindi secondo me è per questo che mi arrabbio cioè dite le cose come stanno, poi se il piano industriale che avete presentato verso il quale io ho dei seri dubbi e mi sembra molto timido, oltretutto è ovvio che è un piano che taglia i costi e taglia anche i servizi, non i servizi ai cittadini ma taglia servizi circa le pulizie, la manutenzione, quindi io mi chiedo alcuni servizi come possono andar bene se si tagliano delle partite così importanti, ma lo vedremo dopo. Quindi finisco col dire che comunque rispetto a tutta la partita di ASP ognuno si assuma la sua responsabilità, è un anno che ci state lavorando ma a noi ci avete presentato tutte queste delibere meno di una settimana fa, ce l'avete presentate martedì facendo le Commissioni a distanza di 24 ore alla quale io mi scuso ma ho anche due genitori anziani quindi non ho potuto partecipare all'ultima Commissione convocata a distanza di 24 ore e quindi sicuramente il tempo che ci avete dato voi che siete partecipativi, inclusivi e volete fare della trasparenza e della buona Amministrazione chissà cosa, sappiate che avete dato a tutti i consiglieri meno di cinque giorni per studiare due bilanci, due annualità, il piano industriale l'accordo e quant'altro quindi per tutto quanto io uscirò dall'aula per tutte le delibere dell'Asp perché non sono in condizioni di sapere se queste cose che ci state presentando oggi siano condivisibili.-

PRESIDENTE TESTA M.

Solo una piccola nota, stiamo naturalmente divagando un po' sulla sua delibera, in realtà la prima delibera è sul bilancio ma abbiamo divagato perché come poi ha fatto anche l'assessore, una nota che legava tutti e quattro parliamo un po' in generale della situazione, quindi non sto intervenendo con nessuno, anche se il primo punto all'ordine del giorno era il bilancio 2021. La parola alla consigliera Cucchiella, prego.-

CONSIGLIERA CUCCHIELLA L.

Visto che siamo parlando un po' di tutte le delibere, io volevo dire che da quando noi ci siamo insediati sin da subito ci siamo fatti carico di tutte quelle che potessero essere le criticità che normalmente in un cambio di Amministrazione vengono prese in carico dalla nuova Amministrazione, quella più importante e lo sappiamo e che ha impegnato la maggioranza di conseguenza l'Amministrazione, è stata certamente la crisi di ASP, una crisi finanziaria che come sappiamo si è complicata il 18 novembre del 2022 quando il Presidente del CdA su sollecito del collegio Sindacale ha aperto la crisi d'impresa facendo così depositare dal notaio, presso la Camera di Commercio una delibera che dava mandato all'amministratore di poter aprire la procedura concorsuale. Certamente in quel caso la maggioranza politica con l'Amministrazione si sono interrogati su ciò che era da fare e noi crediamo che sia responsabilmente e consapevolmente abbiamo deciso di fare di tutto per evitare questo percorso, che è un percorso che non avrebbe sicuramente garantito in nessun modo ad ASP quello che attiene la continuità aziendale, sicuramente con un conseguente rischio sia per i cittadini per non usufruire dei servizi a domanda individuale, e per i lavoratori la possibilità di avere un'azienda sana che potesse continuare ad operare. Da quel momento ovviamente l'Amministrazione insieme a tutta la maggioranza ha portato avanti con perseveranza sicuramente un percorso difficile, un percorso complesso costruendo tassello dopo tassello tutte le condizioni affinché l'ASP potesse essere salvata e garantendone la continuità aziendale. Dopo mesi di lavoro siamo arrivati al 02/05/2023 dove praticamente è stato sottoscritto il protocollo di impresa rispetto al quale sia l'ente che il management aziendale prendevano atto dell'esistenza di un possibile percorso per traghettare l'ASP verso un progetto di risanamento. Ovviamente lo sforzo dell'Amministrazione è stato importante dal punto di

vista finanziario, perché si è fatta carico di ripianare milioni di perdite secondo un progetto di erogazione progressiva che in due anni avrebbe ripianato le perdite e ricostituito il capitale e soprattutto si è fatta quell'operazione che noi l'abbiamo sempre definita un'operazione verità perché sono state riconciliate tutte quelle partite economiche che non erano state riconciliate, oltre che la chiusura delle liti pendenti. La cosa più importante secondo noi è che è stato redatto un piano di risanamento che tenesse comunque il più possibile tutto al suo interno, un piano di risanamento che garantisse l'interezza di tutta l'azienda, questo è il frutto della collaborazione e del sostegno della maggioranza politica dell'Amministrazione, quindi se oggi siamo qui non è un caso, è semplicemente un traguardo di partenza che l'Amministrazione dopo un grandissimo e sofferto lavoro è riuscita a completare, un traguardo di partenza perché sebbene con l'approvazione di queste quattro delibere si dà mandato alla Sindaca di creare le condizioni per il rientro dello stato di crisi di impresa, è comunque necessario e questo lo sottolineo, il monitoraggio e il controllo del piano di risanamento affinché non venga vanificato uno sforzo che la maggioranza di centrosinistra ha voluto oggi che venisse attuato per non disperdere un patrimonio sociale come l'azienda ASP e garantire un futuro a tutti i lavoratori. Io direi che la chiave di lettura politica consiste nel fornire ad ASP nuovi strumenti adeguati e si spera che lo siano, per prevenire l'insorgenza di ulteriori situazioni di squilibrio economico patrimoniale, pur rivelando l'esistenza di una crisi, di uno stato di insolvenza cerchiamo di dare un messaggio di buona Amministrazione perché dietro stiamo cercando di fare una buona politica, non ci stiamo girando dall'altra parte, una politica che anche se difficile e rischioso noi questa sfida l'abbiamo accettata, la portiamo avanti fino in fondo ed è il motivo questo per cui oggi votiamo convintamente queste quattro delibere, perché la maggioranza è stata sempre al fianco e al sostegno dell'Amministrazione. Io vorrei concludere, anche ringraziando sia l'Amministrazione, l'assessore di competenza, l'assessore Catalini per il pesante lavoro svolto in questo anno, per l'azienda ASP e mi dispiace che l'opposizione sia uscita tutta quasi, e nella consapevolezza che ci sarà sicuramente un forte controllo perché quello che è accaduto in passato non accada in futuro. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla Sindaca, prego.-

Oggi abbiamo un pochino invertito l'ordine di discussione perché il primo punto è sul bilancio 2021 ASP che è la prima delibera propedeutica alle altre che seguiranno per dare un mandato importante alla sottoscritta che è quello domani di recarmi in Assemblea dei soci forte di questo mandato per mettere l'azienda in condizione di uscire dallo stato di crisi, stato di crisi che come sappiamo tutti è stato aperto dal CdA di ASP con delibera del 18 novembre 2022 e quasi contemporaneamente alla delibera consiliare del 22 novembre, con cui veniva sempre dato mandato alla scrivente di non approvare il bilancio 2021, un bilancio che rappresentava delle criticità che sono state oggetto di discussione e di rilievo subito dopo l'insediamento di questa Amministrazione e che erano già state frutto di un lavoro effettuato dalla Commissaria e dal Comitato tecnico a suo supporto. Ebbene queste criticità ci sono state successivamente all'apertura dello stato di crisi quindi capiamo bene che un bilancio 2021 che è stato approvato dal CdA a marzo ma che dopo sei mesi alla luce dello stato di crisi sopraggiunto, doveva necessariamente essere rivisto, infatti proprio con il recepimento di quelle che sono state le osservazioni rappresentate oggi andiamo ad approvare questo bilancio che porta ahimè una perdita importante di ASP che è anche conseguente della situazione della crisi poi sorta. Io voglio rappresentare, ho sentito dai banchi di opposizione discutere a lungo sul discorso dell'affidamento dei tributi come se questo fosse stato risolutivo per questa situazione di crisi ma l'ha già ampiamente detto l'assessore Catalini, si trattava di un affidamento che la stessa Moscarella aveva dato esclusivamente per tre anni in una situazione in cui sappiamo che nasceva anche da un'esigenza della struttura amministrativa che era praticamente sotto organico quindi era proprio in difficoltà l'Amministrazione a poter svolgere quel servizio. La commissaria Mirra procede a una serie di concorsi come sappiamo, per cui viene rinforzato anche l'ufficio tributi, la struttura comunale e questo porta a non prevedere il nuovo affidamento del servizio tributi che scadeva, quindi non è che non è stato prorogato ma la cui scadenza naturale era prevista per settembre 2021. Tra l'altro ci tengo anche a precisare come il contratto all'epoca sarebbe forse dovuto essere di concessione del servizio con un canone fisso sul servizio e va anche sottolineato come i ricavi effettivamente realizzati dalla società ASP S.p.A., determinati dal contratto dei tributi, hanno un peso percentuale molto basso rispetto all'ammontare dei ricavi conseguiti dall'Asp, pari a soltanto il 2,5% circa, da non

poter generare problematiche di bilancio e squilibri finanziari, questo soltanto per sottolineare eventuali voli pindarici su questo discorso. Invece la perdita di bilancio, come ha detto l'assessore Catalini, va vista in modo da quello che sono è stato l'exkursus di questi anni perché ovviamente il peso della pandemia ha gravato come aggravato su tante società, in particolar modo sulla nostra società ASP e i provvedimenti governativi del Covid sono stati provvedimenti utili ma temporanei, oggi assistiamo invece ad una situazione di difficoltà finanziaria che noi come Amministrazione e questo lo vedremo anche nelle delibere successive, abbiamo subito affrontato nel momento in cui c'è stata lo stato di crisi. Ovviamente vanno rivisti i contratti di servizio sottoscritti con l'azienda per assicurare questa continuità aziendale. E abbiamo anche visto con il management come questi contratti devono tener conto dell'inflazione perché sono stati sottoscritti in una era finanziaria in cui i tassi di inflazione erano addirittura in negativo e questo comporta che se i contratti non sono adeguati all'inflazione producono inevitabilmente una perdita, anche perché ASP provvede alla revisione dei prezzi di acquisto trimestralmente ma contestualmente non rivede i prezzi di vendita quindi ecco noi già come Amministrazione abbiamo proceduto a rivedere il contratto di affidamento servizio mensa per garantire anche ad ASP di far fronte a quelli che sono i rincari dovuti all'emergenza, alla situazione Ucraina e quindi anche i rincari dei costi di carburante e così via. Questa credo che è un'azione di responsabilità dell'Amministrazione, un'azione di responsabilità che abbiamo avuto fin dall'inizio perché mi preme precisare che a noi sta a cuore salvaguardare l'azienda, salvaguardare i suoi lavoratori, salvaguardare la continuità aziendale e i servizi che l'azienda eroga alla nostra città. Mi dispiace, oggi vediamo insomma l'assenza alcuni ovviamente per carità giustificata, altri invece voluta nel momento di approvazione di questo bilancio, immagino anche degli altre delibere che seguiranno. Ne prendiamo atto ma soprattutto ne prenderanno atto i cittadini e i lavoratori di ASP, ci è stato detto strumentalmente che sono stati dati documenti in poco tempo ebbene sappiamo tutti il lavoro che c'è stato, che si è fatto fin da subito e che è partito, innanzitutto con un protocollo di intesa perché tutto quello che noi oggi andiamo ad approvare nasce da un protocollo di intesa che è stato sviscerato, che porta già in sé tutti quelli che sono gli step e che si sono tradotti oggi nelle delibere assembleari quindi il fatto di dire insomma che non conosceamo la situazione o c'è stato poco tempo mi pare proprio pretestuoso. Un protocollo d'intesa che

all'epoca abbiamo responsabilmente votato come maggioranza e che quindi ci porterà altresì a votare in maniera responsabile queste delibere. Il protocollo d'intesa ricordo era un protocollo che prevedeva diversi step che oggi si sono tradotti in queste delibere, tra cui il piano industriale di risanamento e quello ovviamente ha richiesto del tempo, ha richiesto un'attività importante da parte del advisor che è stato incaricato, ha richiesto un lavoro importante che è stato fatto veramente a più mani tra il Comitato tecnico, i dirigenti, l'assessore Catalini, la scrivente la società anche con l'ausilio dei sindacati, che sono stati sempre resi edotti di quelli che erano i passaggi, di quello che si stava facendo per far uscire la società dallo stato di crisi. Un piano industriale che ha necessitato e ha richiesto tempo perché è un piano di risanamento non timido ma veritiero, concreto in cui si prevede non soltanto, come è stato detto dai banchi di opposizione, dare risorse all'azienda ma prevede l'affidamento di servizi oltre a garantire i servizi che già ASP eroga e con l'affidamento di nuovi servizi per far sì che la società sia in grado di gestirli e di garantire questa continuità aziendale che è indispensabile per la sua continuità aziendale. Ovviamente credo che questa doveva essere l'Assise per far sì che oggi non ci fossero dietrologie o retoriche politiche oppure voler dare come sempre fatto responsabilità ad Amministrazioni attuali o precedenti, c'è qui un importante senso di responsabilità che la società ci chiede a tutta l'assise e a tutto il Consiglio comunale, noi ovviamente andremo avanti nel nostro percorso, ci siamo presi un impegno importante sia nell'approvazione del protocollo d'intesa ma ancor prima in un incontro, in un'assemblea pubblica che abbiamo tenuto con i cittadini, quell'impegno seppure con momenti di grande criticità perché non vi nascondo che ci sono stati momenti difficili, momenti in cui non era niente era certo eppure l'abbiamo sostenuto voluto fortemente ed oggi quell'impegno lo andiamo ad assolvere.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Perandini, prego-

PRESIDENTE GARAVINI M.

Due cose, se siamo arrivati al momento del voto chiedevo innanzitutto la votazione per appello nominale, per seconda cosa se era chiuso il dibattito e se c'era la dichiarazione di voto.-

PRESIDENTE TESTA M.

Intanto per appello nominale procederemo in questo senso, non vedo iscritti a parlare per quanto riguarda la discussione quindi dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alla dichiarazione di voto, prego consigliere Perandini.-

PRESIDENTE GARAVINI M.

Brevemente, perché mi pare che insomma tutti quanti abbiano chiarito già quello che è il loro intento. Solo per dire che mi pare che adesso sia abbastanza chiaro in quest'aula quella che è la questione del voto chi è che vuole alla fine della fiera, alla fine di tutte le chiacchiere, le speculazioni le finte dichiarazioni, i pratici insegnamenti di come doveva essere fatta questa delibera alla fine adesso vorrei vedere chi c'è qua. –

PRESIDENTE TESTA M.

Non vedo altri iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto per il primo punto all'ordine del giorno. Dichiaro scrutatori per la sezione corrente del Consiglio comunale, i consiglieri Massanisso, Capanna e Atzori. Passiamo quindi alla votazione per la proposta di delibera di Consiglio comunale del 06/07/2023 n. 53, Oggetto: Atto di indirizzo al Sindaco in relazione all'Assemblea dei Soci di Azienda Servizi Pubblici S.p.A. convocata per il 30 giugno 2023 in prima convocazione e per il 18 luglio 2023 in seconda convocazione. Approvazione bilancio ASP S.p.A. Anno 2021. Per appello nominale, prego Segretaria.-

Colella favorevole;

Atzori assente;

Ballico assente,

Balmas assente.

Biondi	favorevole;
Campagna	favorevole;
Capanna	favorevole;
Carenza	assente;
Contestabile	assente;
Crescenzi	favorevole;
Cucchiella	favorevole;
De Rosa	assente
Del Tutto	favorevole;
Di Benedetto	favorevole;
Di Luca	assente;
Di Matteo	favorevole
Gentile	favorevole;
Mascali	assente;
Massanisso	favorevole;
Mastroianni:	favorevole;
Perandini	favorevole;
Petrucci	favorevole;
Porchetta	assente;
Testa	favorevole
Tomaino	favorevole.

PRESIDENTE TESTA M.

Votiamo adesso con l'alzata di mano, per la immediata eseguibilità: favorevoli? 16. Contrari? Astenuti? Con 16 voti favorevoli sia per la proposta di delibera che per la immediata eseguibilità, il primo punto all'O.d.g. è approvato.-

Punto n. 2 all'O.d.g.: "Proposta di delibera di Consiglio comunale del 7/7/2023, n. 57, Approvazione schema di transazione tra il Comune di Ciampino e la società Asp Spa previsto nel protocollo di intesa per il superamento della crisi aziendale."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Questa è una delibera tecnica che fa parte del percorso che abbiamo precedentemente illustrato e trattasi di uno schema di transazione tra il Comune di Ciampino e la società ASP tra l'altro previsto nel protocollo di intesa che abbiamo approvato il 2 maggio in Consiglio comunale e che di fatto chiude le liti pendenti tra la società ASP e il Comune di Ciampino, oltre che ricomporre tutte le partite non riconciliate tra la società ASP e il Comune di Ciampino per gli anni 2021-2022. È un accordo molto importante perché chiude i contenziosi in essere da anni tra la società per il Comune di Ciampino e finalmente fa chiarezza su tutte quelle partite contabili che non trovavano l'accordo tra il Comune e la società ASP. Questa è uno strumento stragiudiziale, uno strumento che anche la Corte dei Conti sollecita agli enti di ricomporre le liti pendenti per via stragiudiziale con lo strumento dell'atto transattivo, laddove l'atto transattivo è favorevole all'ente, per evitare che il gravame delle lungaggini e anche degli eventuali interessi e spese accessorie al termine di giudizi e a volte che hanno tempistiche decennali possano ulteriormente aggravare le casse dell'ente, quindi anche in ragione di questo e sulla base del supporto di un parere legale che ha valutato il rischio di soccombenza da parte dell'Ente rispetto a questi giudizi si è ritenuta congrua di riconoscere ad ASP una somma di 420.000 € che andranno a compensazione del debito che ASP ha nei confronti dell'Ente. Questa è una formula importante perché? Perché riduce il debito che ASP ha nei confronti dell'ente e ci consente quindi di costruire un piano di rientro ventennale che non fosse poi l'elemento capestro che facesse fallire anche agli effetti del piano di risanamento. È uno strumento compositivo che fa sì che tra azienda ed Ente si ripristini quell'armonia contabile che è necessaria per la corretta gestione della relazione tra l'ente e la società affidataria e quindi è uno schema tecnico, è niente di più che un articolato all'interno del quale si sono rappresentate le citazioni puntuali dei giudizi pendenti. Si fa sì fa riferimento a degli allegati che rappresentano in forma chiara e certificata la situazione delle partite non riconciliate e che determina anche la permanenza di questo debito che la società ASP ha nei

confronti dell'Ente che verrà poi successivamente disciplinato per il tramite di un piano di rientro pluriennale, così come già disciplinato nel protocollo di intesa. –

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiarò aperta la discussione e sul punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno. Prego consigliere Balmas.-

CONSIGLIERE BALMAS M.

Come preannunciato prima della mia collega Daniela Ballico, noi non parteciperemo alla votazione inerente questo punto all'ordine del giorno, così come gli altri relativi all'ASP.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Atzori, prego.-

CONSIGLIERA ATZORI M.

Anche noi di Fratelli d'Italia, come già detto non parteciperemo a questa votazione. –

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Noi invece rimaniamo qui e votiamo a favore. – PRESIDENTE TESTA M.

Non ci sono richieste, questa volta, di voto nominale quindi procediamo col voto per alzata di mano. Favorevoli alla proposta di delibera di Consiglio comunale del 07/07/2023 n. 57. Prego scrutatori. 16. Contrari? Astenuti?. Votiamo l'immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti. Contrari? Astenuti. Con 16 voti favorevoli la proposta di delibera di Con 07/07/2023 n. 57 è approvata con lo stesso numero è approvata anche l'immediata esecutività.-

Punto n. 3 all'O.d.g.: "Proposta di delibera di Consiglio comunale del 07/07/2023 n. 55, atto di indirizzo al Sindaco in relazione all'Assemblea dei soci di Azienda Servizi S.p.A.

convocata per il 30/06/2023 in prima convocazione e per il 18/07/2023 2023 in seconda convocazione. Approvazione bilancio ASP S.p.A. anno 2022."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Come accennato dal Presidente, siamo oggi qui ad illustrare la proposta di bilancio per l'esercizio 2022 della società ASP S.p.A.. Con l'approvazione di questo bilancio torneremo nella piena legittimità di deposito degli atti di esercizio in Camera di commercio e quindi la società ASP, finalmente, dopo un travagliato percorso di analisi e confronto se verrà approvato questo bilancio anche in Assemblea dei soci, avrà una situazione perfettamente in linea con quelle che sono le richieste della normativa vigente. L'esercizio 2022 è un esercizio che sconta una passività di 431.369 ed è frutto di un valore della produzione quindi di tutti i ricavi che la società ha ottenuto dall'esercizio delle farmacie e dei servizi a domanda individuale di 23.066.000, a fronte di un totale costo della produzione di 23.492.000. Come vedete, se paragonato all'esercizio 2021, ci sono quasi 2.000.000 di riduzione dei costi. Questo significa che, lo voglio ripetere così è chiaro, l'anno 2021 è stato un anno orribile per il mondo intero, ma anche per ASP, che ha dovuto sostenere ben 2.000.000 di costi in più per esercire quei servizi che comunque erano contrattualmente affidati. Anche qui abbiamo un decremento, anche se minimale, dei costi per materie prime, siamo tornati a una riduzione dei costi del personale e anche a una significativa riduzione degli oneri diversi di gestione, quei famosi costi indiretti, costi comuni che vanno sempre tenuti sotto controllo in un'azienda che ha in affidamento dei servizi che per la relazione di congruità sono sempre a marginalità ridotta. È significativa la riduzione perché passiamo da 1.284.000 degli oneri diversi di gestione, la voce B 14 del conto economico del 2021, a 515.234. Questo significa che appunto anche il ritorno a una pseudo normalità, perché ancora il 2022 non è stato un anno completamente scevro dalle problematiche Covid però anche in questo si denota una sensibile riduzione dei costi strumentali e quindi l'aggravamento significativo del 2021 ancora evidente in parte, seppur minimale, nel 2022, fa sì che ASP ancora rappresenti in bilancio di esercizio

una passività di. 431.000 €. Tenete conto che nel 2022 ancora non sussisteva il ripiano del mutuo preso per liquidità alla Banca Popolare di Sondrio perché si era nel 2022 ancora nella fase di ammortamento, cosa che invece, lo anticipo nel 2023 dovendo ASP iniziare a pagare le rate mensili per restituire questo mutuo per liquidità, si troverà nel 2023, ad avere un onere finanziario importante che è di circa 114.000 € l'anno se non verrà ristrutturato, come stiamo provando a fare con la Popolare di Sondrio. Questa è una piccola anticipazione del 2023. Bene, io direi che questo ci conforta perché ancorché il 2022 sconta un passivo di 431.000 €, anche se l'indice di indebitamento finanziario era più basso di quello del 2023, nel 2022 si sono normalizzati e alcuni costi che erano veramente saliti in maniera quasi incontrollata nel periodo della pandemia. Quindi anche questo un bilancio che rappresenta una sofferenza finanziaria un bilancio che ci dice fondamentalmente che la parte più commerciale e redditizia delle attività della società non è stato possibile svilupparle come il trend nazionale vorrebbe e parliamo dei servizi della business unit farmaceutica quindi le dodici farmacie più l'attività di vendita e-commerce e l'attività di trading sul farmaco, che speriamo di riuscire ad attivare in parte nel 2023, molto più significativamente nel 2024 e questo poi sarà oggetto della illustrazione della prossima delibera che attiene al piano di risanamento. Il bilancio 2022 è un bilancio che è stato analizzato anche dai nostri tecnici, quindi il Comitato tecnico per il controllo analogo disgiunto, dai nostri dirigenti, anch'esso è corredato dal parere favorevole del Collegio sindacale e del Revisore unico di ASP e anche l'analisi di quelli che sono i valori contabili in esso rappresentati sono stati favorevolmente accolti dalla parte tecnica a supporto dell'Amministrazione.-

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiaro aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione, non vedo iscritti per quanto riguarda la dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa la discussione per il terzo punto all'ordine del giorno e pongo in votazione la proposta di delibera di Consiglio comunale del 07/07/2023 n. 55, Atto di indirizzo al Sindaco in relazione all'Assemblea dei soci di Azienda Servizi Pubblici Spa convocata per il 30/06/2023 in prima convocazione e per il 18/07/2023 2023 in seconda convocazione. Approvazione bilancio ASP S.p.A. anno 2022. Favorevoli? 16. Contrari?

Astenuti? Passiamo ora alla immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? prego.
Con 16 voti favorevoli la proposta di delibera di Consiglio comunale del 07/07/2023 n. 55 è approvata, ed è approvata sempre con 16 voti favorevoli l'immediata esecutività. –

**Punto n. 4 all'O.d.g.: "Proposta di delibera di Consiglio comunale del 07/07/2023 n. 56.
Atto di indirizzo al Sindaco in relazione all'Assemblea dei Soci di Azienda Servizi Pubblici S.p.A. convocata per il 36 tre in prima convocazione per il 18/07/2023 in**

seconda convocazione. Approvazione del piano di ristrutturazione ex articolo 14 Tusp, per il superamento della crisi d'impresa della società ASP S.p.A.. Riconoscimento di debiti fuori bilancio ex articolo 194 comma 1, lettera C, del D. Lgs 267/2000 e conseguente variazione bilancio di previsione 2023- 2025."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Prego assessore Catalini.

Questa è l'ultima delibera delle quattro che con pongono il percorso per dare mandato alla Sindaca, domani in Assemblea dei soci, per far sì che si creino le condizioni affinché l'ASP possa uscire dalla crisi di impresa. Questa è una delibera sulla quale vorrei spendere qualche parola in più, me lo consenta al Consiglio comunale, mi rendo conto che a queste temperature magari anche un po' complicato restare concentrati però sul piano di risanamento della società è bene che anche i lavoratori, che ringrazio in quanto sono ancora presenti nell'assise, possano un pochino comprendere quale è la ratio con la quale si è arrivati a definire un piano di risanamento aziendale che dovrà consentire ad ASP di tornare in equilibrio finanziario e di garantire la liquidità affinché il settore Pharma possa sviluppare le sue potenzialità e rendere solida nel tempo questa azienda. Ora faccio una piccola premessa: ASP è una multi utility, è una multiservizi che gestisce servizi a volte tra loro eterogenei e quindi detiene all'interno del suo oggetto sociale una complessità, direi quasi naturale che non consente di apportare quei benefici di economia di scala. Sul multitasking professionale è del tutto evidente che un operatore degli asili nido non può andare a fare i servizi cimiteriali e soprattutto viceversa, quindi anche gli educatori scolastici così come gli operatori degli scuolabus ma possiamo fare innumerevoli esempi, questa è un'azienda che ha dei costi strutturali che sono pressoché incompressibili per quanto attiene le professionalità che sono necessarie per svolgere questi servizi. Fondamentalmente Asp è divisa in due macro aree, c'è una macro area che noi chiamiamo business unit pharma che fattura il 77% del totale del fatturato della società, quindi su un fatturato di circa 23.500.000 le farmacie apportano, con il loro operare

giornalmente per tutto l'anno, un fatturato di 18.500.000. Nelle farmacie operano 76 persone, quindi 76 persone che concorrono con la loro professionalità a sviluppare un servizio di erogazione dei farmaci sul territorio che produce 18.500.000 di fatturato. Diversamente, siccome i dipendenti di ASP sono 244, gli altri 174 sono impegnati nell'erogare i servizi di pubblica utilità che fatturano nella loro totalità circa 5.500.000, Capite bene che se 76 persone producono 18.500.000 di fatturato e 174 persone producono 5.500.000 di fatturato, se noi non fossimo quello che siamo, un'Amministrazione pubblica, un imprenditore altro non avrebbe fatto che chiudere la parte servizi e sviluppare la parte delle farmacie, ma questo evidentemente non è possibile, non è possibile perché la comunità cittadina ha bisogno di quei servizi non è possibile perché un ente pubblico deve salvaguardare anche la stabilità della comunità nel suo complesso e anche di coloro che lavorano, non è possibile perché una società in house deve per l'80% erogare servizi pubblici alla comunità. E' per queste ragioni e anche per una nostra convinzione politica che ASP deve rimanere un'azienda unica. È stato costruito un modello aziendale che andasse ad approfondire nel dettaglio ogni singola farmacia in termini di fatturato, costi dipendenti, costi totali che sono attribuiti ad ogni singola farmacia la business unit pharma è stata investigata farmacia per farmacia per quanto attiene il servizio cosiddetto tradizionale, ma anche negli altri due settori non tradizionali, parliamo dell'e-commerce, quindi la vendita online dei prodotti e parliamo del trading dei farmaci perché anche questa attività di acquistare dai fornitori uno stock importante di prodotti fa sì che il costo unitario del prodotto nella vendita tradizionale si abbassi ma nella rivendita ad altri addetti al business fa sì che si compra a 95 e si vende a 100 e questa è una leva importante che aiuta sicuramente l'azienda ad avere quel cash flow, quindi quel flusso di cassa che serve a garantire poi il pagamento dei debiti che l'azienda ha verso vari soggetti, che possono essere certamente l'Agenzia delle entrate, sicuramente anche i debiti finanziari verso le banche che hanno erogato mutui, ancor più verso fornitori che fornendo stock importanti di prodotti hanno bisogno di un pagamento ancorché posticipato a 120 giorni, che fosse costante. Ebbene, tutta questa analisi ha dimostrato che l'azienda non ha uno squilibrio strutturale importante all'interno del personale, esiste una sede centrale, quindi una direzione generale che ha un numero di persone che non sono direttamente attribuibili ai servizi erogati, ma svolgono funzioni fondamentali nei settori amministrativo, contabile, gestione del personale,

servizi informatici che sono strumentali al buon andamento della gestione dell'azienda. Quello che è stato fatto in questo piano di risanamento è stato quello di attribuire, in proporzione ad ogni servizio erogato, non soltanto il costo diretto del personale assegnato al servizio ma anche il ribaltamento della percentuale ritenuta congrua dei costi comuni sul singolo servizio. Ogni singolo servizio si vedrà assegnato il costo diretto dovuto al costo del personale, più una percentuale dei costi indiretti che sono anche l'energia elettrica, le spese di cancelleria, le spese di gestione generale. Questo è importante per far sì che venga correttamente rappresentato il costo aziendale per ogni singolo servizio erogato, e come possiamo vedere all'interno della disamina puntuale che è stata fatta nel piano di risanamento per ogni singolo servizio, si nota che, ancorché nel triennio ci sarà una riduzione progressiva dei costi comuni perché si passerà da 1.741.000 che è il costo certificato della sede e dei servizi centrali nel 2022 a circa 1.200.000 quindi una cospicua riduzione del costo generale. Tra l'altro le Assam Shion del piano oltre a prevedere una riorganizzazione aziendale che sarà certamente più efficiente nella erogazione dei servizi per ciò che attiene l'impiego del personale. Una dei driver significativi è quello che viene chiamato cost cutting, quindi il taglio dei costi indiretti che nel conto economico, come abbiamo visto prima, si rappresentano quasi tutti all'interno della voce B 14 del conto economico ed era quella famosa voce che nel 2021 era di fatto schizzata a 1.280.000, che è una cifra veramente importante. Ora, oltre al cost cutting ovviamente ci sono altri driver che sono stati utili a sviluppare il piano di risanamento, quello che emerge da questo piano di risanamento è che anche il 2023 chiuderà in perdita, chiuderà in perdita però per ragioni diverse, nonostante dal 2021 al 2022 c'è quasi un sostanziale ritorno alla normalità per quello che attiene le voci di bilancio riferite ai costi più significativi è anche vero che nel 2022 non si scontava l'incremento significativo dei costi di indebitamento, perché ancora il 2022 era uno dei due anni di preammortamento per la restituzione del mutuo per liquidità che è stato sottoscritto nel 2020 con la Banca Popolare di Sondrio. Nel 2023 invece non ci sarà, il preammortamento, quindi la società ASP dovrà di fatto restituire mensilmente delle cifre significative. Nel piano industriale abbiamo previsto, perché siamo andati come ente insieme alla società presso la sede generale regionale della Banca Popolare di Sondrio, per ristrutturare quel debito in termini di annualità necessarie per il ripianamento del debito che anziché essere cinque anni lo abbiamo portato a nove anni e

stiamo vedendo se per il tramite di una delibera specifica che però dovrà essere approvata direttamente dalla direzione generale di Sondrio, si riuscirà ad estendere l'arco di ripiano di questo mutuo a dieci anni, questo significa ottenere in questo 2023 e nei successivi anni, un dimezzamento degli oneri finanziari che oggi sono ancora una voce che deprime il risultato di esercizio. Tra l'altro con il ripiano delle perdite che andremo a perfezionare se domani si chiuderà positivamente l'assemblea dei soci e l'azienda uscirà dalla crisi di impresa, con il ripiano delle annualità 21- 22 per una somma di 2.015.000 totali, di cui 1.700.000 saranno erogati direttamente nel 2023, consentiremo ad ASP di ridurre l'esposizione verso debiti tributari. Anche questa è una voce molto critica perché ASP sta accumulando debiti per mancato versamento IVA, ciò non è consentito dalla legge, non è possibile e quindi noi nel 2022 consentiremo, con questa immissione importante di liquidità nella società di mettersi a posto anche per quello che sono le responsabilità tributarie. Il resto sono debiti commerciali, anche questi sono debiti importanti, ma sono debiti strumentali all'esercizio della gestione caratteristica. Che cosa significa? Una società si indebita verso i fornitori per avere prodotti che una volta rivenduti sul mercato consentono di remunerare il capitale investito? Questa è la regola economica con la quale tutte le società operano, nessuna società opera per cassa ma opera quasi sempre per sostegno finanziario da parte dei fornitori, che dovremmo riuscire a spuntare con l'aiuto della banca sistema e Assopharma, un pagamento dei prodotti a 120 giorni. Ora, questo è un po' in grandi linee il piano di risanamento che si fonda su due capisaldi importanti: uno portare in equilibrio nel 2025 tutti i servizi che ASP eroga, cercando anche di trovare nel 2025, le risorse finanziarie per iniziare a rispondere anche alle esigenze di rinnovo contrattuale, soprattutto in alcuni settori e parliamo degli asili nido A e C che non si sono visti riconoscere i benefici dell'armonizzazione che fu fatta negli anni precedenti. L'altro pilastro di questo piano industriale è praticamente il mettere in condizioni la business unit pharma di poter sviluppare e dispiegare le sue potenzialità, è stata fatta un'analisi puntuale su quelli che sono i fatturati medi di una farmacia a livello nazionale, a livello regionale e con un certo favore abbiamo scoperto che le nostre farmacie, soprattutto rispetto al fatturato medio regionale, sono quasi tutte al di sopra di questo valore, considerate che ASP è il secondo operatore pubblico nella gestione di farmacie a concessione pubblica, perché la prima è Farmacap, che opera su Roma con 45 farmacie. La seconda a livello regionale è ASP che ne

gestisce 12. Questo settore è un settore strategico, è un settore che ha bisogno di cash flow positivo costante tutto l'anno perché la rotazione del magazzino per le attività di trading e-commerce a costanza di costi fissi per ogni rotazione del magazzino quindi svuotamento completo, c'è un guadagno medio del 5% su tutto il valore del magazzino. Capite bene che se c'è il cash flow per acquistare a prezzo unitario più basso e c'è la rete di vendita che svuota il magazzino per almeno cinque, sei volte l'anno su quello che è il costo unitario del prodotto, se sette per cinque fa 35 avremo un moltiplicatore di profitto notevole. Questo è il vero motore dell'azienda, tenuto conto che un'azienda che finalmente torna a riempire gli scaffali con i prodotti e prevedendo un sistema di incentivazione per gli operatori di front line su obiettivi determinati, perché oggi abbiamo la possibilità per il tramite di uno un software gestionale che è stato acquistato dall'Ente per la valutazione bimestrale di tutta la contabilità analitica e la contabilità industriale, noi riusciremo a capire immediatamente se ogni singola farmacia performa all'interno degli obiettivi di piano. Ora io la chiuderei qua perché altrimenti entriamo troppo nel tecnico, però è chiaro e questo lo voglio ripetere a conclusione del mio intervento: noi dovremmo avere nel 2025, tutti i servizi a domanda individuale che ASP eroga alla nostra comunità in equilibrio e avere il cash flow quindi la cassa attiva per poter gestire le esigenze del settore pharma che se dispiegherà gli obiettivi di piano aumenterà il fatturato di ben 6.000.000 al termine del triennio. Non è un obiettivo illusorio, è assolutamente prudente se comparato con quello che sono gli sviluppi del trading e dell'e-commerce a livello regionale e nazionale, quindi dobbiamo mettere in condizioni questa azienda di essere fortemente competitiva e anche remunerativa laddove gli aspetti commerciali lo consentono ma anche di essere in equilibrio economico finanziario per quello che attiene l'erogazione dei servizi a domanda individuale, che per il tramite di affidamenti diretti calmierati dalla relazione di congruità non hanno una redditività importante. Questo significa tenere tutti dentro, questo significa garantire la continuità aziendale e questo significa anche salvaguardare un patrimonio sociale. ASP l'ho detto tante volte, la ritengo essere un patrimonio di tutti e come tale va gestito e va preservato, noi lo stiamo facendo e volevo in conclusione di questo intervento, ringraziare ma ringraziare veramente col cuore, tutti gli uffici comunali che si sono spesi per costruire in questo percorso i tasselli sui quali si è fondato il protocollo di intesa che ha prodotto queste quattro delibere ed in particolare vorrei ringraziare la dottoressa Spirito, il

Comandante e anche la dottoressa Lusena e la Segretaria comunale, l'ingegner Costantino perché veramente non hanno fatto mai mancare il loro sostegno, le loro competenze e la loro professionalità sempre orientata verso l'obiettivo di preservare questo nostro patrimonio sociale.-

PRESIDENTE GENTILE E.

Dichiaro aperta la discussione, la parola al consigliere Testa, prego.-

CONSIGLIERE TESTA M.

Per fare un punto di partenza bisogna andare a guardare quello che si è fatto oggi, quindi oggi abbiamo votato per due volte un atto di indirizzo, abbiamo votato un atto di indirizzo al Sindaco per l'approvazione dei bilanci 2021 e 2022, abbiamo poi votato l'atto di transazione tra il Comune di Ciampino e la società ASP e adesso ci accingiamo a dare un altro atto di indirizzo più importante perché in questo caso veramente con questo piano si delineano e forse si definiscono, speriamo per sempre, gli atti di intervento che dovranno essere messi appunto in esecuzione per poter far sì che questa azienda così bella, così nominata ma anche così ahimè bistrattata, in qualche modo almeno per quanto riguarda i numeri venga di nuovo messa in condizione di operare con competitività, uso questo termine competitività, un termine un po' particolare, noi sicuramente siamo all'avanguardia per quanto riguarda l'erogazione di servizi e sicuramente sulla professionalità di chi opera all'interno dell'azienda per cui naturalmente noi parliamo sempre e lo dobbiamo fare, di quali sono gli obiettivi primari immediati che dobbiamo prefiggerci e questi obiettivi naturalmente sono la salvaguardia del posto di lavoro, mi sembra assolutamente importante sottolinearlo, non si può pensare a uno sviluppo dove i posti di lavoro vengano messi in discussione seppure qualche volta è stato anche ventilato questo, e soprattutto mantenere il già elevato standard di erogazione di servizi che appunto i lavoratori con il loro attaccamento alle sorti di questa azienda hanno sviluppato, ma poi se questa è la premessa dovrebbe andare tutto bene cioè tutto dovrebbe proseguire e i piani risanamento non sarebbero più necessari effettivamente, perché se questa è la situazione evidentemente noi sappiamo che prestazioni alte, Standard alto di servizi ma cos'è che non va? Intanto la parte sociale mi sembra sia stata ampiamente

discussa nel senso che erogazione di servizi significa non pesare sulla cittadinanza e questo il Comune di Ciampino lo ha sempre fatto, cioè ha tentato, ha cercato e ha fatto in modo che la città non pagasse troppo quelli che sono appunto i servizi che vengono erogati e che hanno una componente prettamente sociale. Naturalmente in tutto questo noi dobbiamo anche sottolineare un aspetto, che se non abbiamo fatto pagare la cittadinanza che ha aspetti molto alti da un punto di vista economico e le prestazioni sono state alte da parte dei lavoratori, abbiamo anche un altro aspetto da dover sottolineare che quello che sicuramente va rivista in qualche maniera la loro retribuzione. Noi dovremmo fare in modo che in questo piano aziendale, dove è previsto appunto un passaggio anche in questo senso, preveda che questo lavoro fatto in maniera professionale venga giustamente retribuito con dei contratti che siano all'altezza. Ma prima di arrivare a questo e capisco che tante volte abbiamo chiesto ai lavoratori sacrifici, attaccamento all'azienda, abbiamo chiesti sempre questi passaggi è necessario salvarla questa azienda e gli atti precedenti hanno già scongiurato una un fallimento, un portare in tribunale quelli che sono appunto i libri contabili dell'azienda stessa. Il salvataggio dell'azienda è un salvataggio sicuramente riguardante un'azienda assolutamente come abbiamo definito sempre fiore all'occhiello e dove vi lavorano persone che hanno necessità di quel lavoro, perché non dimentichiamoci che le famiglie vivono almeno tutti quelli che conosco io hanno un monoreddito e hanno necessità di lavorare assolutamente e non perdere quel posto di lavoro. Ora rimane un settore, io vorrei sottolinearlo, è quello delle farmacie, allora noi ci pregiamo e abbiamo anche sicuramente un fiore all'occhiello, che sono le nostre farmacie, ne gestiamo 12. Ora la mia domanda è sempre stata la stessa sia nel 2016 quando votai, nonostante fossi all'opposizione, il piano di risanamento allora, perché credevo in quel piano di risanamento come credo ancor più fortemente in questo, perché mi sembra che abbia dei fondamenti assolutamente diversi. Mi chiedo come mai 12 farmacie non producano quel reddito necessario per andare a coprire ampiamente quelli che sono i costi di un'azienda, e abbiamo scoperto che effettivamente i costi delle nostre farmacie sono più alti rispetto a quelli che sono praticati da altre farmacie che noi troviamo anche qui nel circondario e appena ci spostiamo a Roma, io sinceramente sono andato a vedere queste realtà e devo dire che le differenze sono sostanziali di prezzo, ma soprattutto anche l'organizzazione della farmacia, fare trading è un termine importante ma bisogna avere anche coraggio e avere

il cosiddetto cash flow della liquidità per poter investire e riempire i magazzini. Io sono convinto che facendo atti coraggiosi e non pensando che stiamo spendendo semplicemente dei soldi che appartengono alla comunità o appartengono alla nostra struttura comunale, noi stiamo facendo un atto importantissimo verso questa società cioè pensare a far diventare le nostre farmacie competitive, finalmente veramente competitive dove si sviluppino non solo servizi vendita del farmaco, ma che si sviluppino anche servizi di vendita cosmetica, di altri prodotti con dei costi adeguati perché guardate io posso dire che i costi che si praticano in altri luoghi, siamo intorno al 20% di meno ed è chiaro che un anziano che si deve prendere prende il farmaco va comunque alla farmacia vicino casa perché non ci sono dubbi ma chi si può spostare con la macchina e fa acquisti di 300,400 € alla volta vi posso garantire che spendono almeno il 20 - 25% in meno. Se noi consideriamo questo e proponiamo all'interno di questo piano di risanamento anche una proposta di competitività delle nostre farmacie, qualcosa che cambi il trend, che non è che non faccia soltanto in modo che i farmacisti vendano il farmaco, perché ragazzi qualcuno dice sì ai nostri farmacisti ho sentito dire i nostri farmacisti è un po' così, un po' svogliati. Intanto diciamo che forse pensando a un ampliamento dell'organico in funzione di questo sviluppo diverso, sarebbe forse una cosa giusta, così come pensare che andare non soltanto a vendere il farmaco con quelle modalità che sono tipiche del farmacista ma per carità nessuno dice niente, la professionalità è quella, ma facendo in modo che queste persone vengano anche gratificate dal lavoro che fanno, guardate io andando appunto nelle altre farmacie ho potuto vedere che i farmacisti e i commessi che ci sono all'interno si attivano costantemente, perché evidentemente quando tu hai una farmacia strapiena e vendi servizi e prodotti in maniera ampia e non c'è nemmeno una minima ventilata preoccupazione di perdere il proprio posto di lavoro o di una vendita delle farmacie che potrebbe andare in mano ai privati così come i servizi andare in mani di cooperative. Noi ci auguriamo, io mi auguro sempre di scongiurare questa che è una iattura, sarebbe una iattura davvero per la nostra azienda. Ecco se noi pensiamo a questo forse potremmo davvero cominciare a riflettere su qualcosa che cambia dentro questa azienda. Naturalmente io sottolineo anche il fatto che lì verranno assegnati anche altri servizi importantissimi, ma guardate se non ci si mette in testa di andare ad operare su quel settore nevralgico che è quello delle farmacie, beh io penso che qualsiasi piano industriale è destinato

a fallire altrimenti dovremmo pensare di fare una azienda di servizi, preoccupiamoci di erogare soltanto i servizi, il Comune sa che dovrà ogni anno spendere una cifra per sostenere una spesa sociale da parte delle famiglie e parlo dello scuolabus, parlo della mensa, parlo di tutti quei servizi che hanno uno sfondo sociale. Concludo appunto dicendo che anche in questo caso io voterò favorevole a questa delibera, ho letto il piano di risanamento ed è stato fatto finalmente in un modo tecnico ma ripeto quello che ho detto prima, se non ci sarà un appurato e approfondito controllo sull'applicazione di questo piano industriale, perché tante volte i piani industriali vengono disattesi, beh io penso che saremmo di fronte di nuovo a un altro e mi auguro assolutamente di no no ma in questo caso sarà la definitiva fine di ASP.-

PRESIDENTE GENTILE E.

La parola alla consigliera Atzori, prego.-

CONSIGLIERA ATZORI M.

Piano industriale ASP, ribadisco intanto che sarebbe stato bello avere un po' più tempo per analizzare questo industriale, perché parliamo di un'azienda che vive da diversi anni, che per diversi anni è entrata in crisi ed è stata tirata fuori ed è di nuove entrate in crisi ed è stata tirata fuori. Quello su cui in questo momento ci tengo a soffermarmi in maniera particolare è proprio l'ansia dei dipendenti, perché sapete noi consiglieri leggiamo le carte e abbiamo gli assessori che ci spiegano, ma fuori da queste mura e dalle mura del Comune c'è gente che sta in ansia ma in ansia vera, ci pagheranno domani mangio, cioè una criticità davvero importante e oggi più che andare sui numeri che non sono certo io a poterlo fare, voglio avere proprio la voce per tutti i dipendenti che hanno bisogno assolutamente di chiarezza e soprattutto era importante fare una Commissione aperta dove tutti i dipendenti potessero leggere e ascoltare come viene fatto questo piano industriale. Come consigliere vi posso dire che qualche criticità, qualche dubbio ce l'ho, sono state fatte delle analisi, allora le farmacie da che mondo è mondo, da quando è nato l'ASP sono state sempre quelle che in qualche modo portavano i soldi quindi facevano crescere l'ASP, mantenevano l'ASP, poi ci sono i servizi a domanda

individuale che sono la parte importante del Comune, gli asili nido A e C, tutto il servizio per la disabilità e le mense, tutti quei servizi che sicuramente non aiutano le casse dell'Asp però esistono e sono importanti. Adesso quello che mi domando, diamo una facilità nel gestire questo piano industriale partendo su le farmacie, parlando un po' con alcuni farmacisti, giustamente hanno evidenziato che il cliente va nella farmacia di fiducia perché giustamente incontra il farmacista che gli dà un aiuto un aiuto, un consiglio, un po' come il dottore, è un secondo dottore, però poi le tasche delle famiglie prendono il sopravvento, quindi vedono che nelle farmacie ASP i prezzi sono aumentati, sono diversi, sono maggiori di quelli che trovi fuori, oltretutto spesso dice:- sai sto bene in quella farmacia perché c'è il mio farmacista che mi aiuta, che mi dà il consiglio, che mi fa sentire bene però non ci stanno i prodotti, quindi io vado e i prodotti non ci sono. Allora sembra così facile che tutto questo piano oltre a determinati servizi che verranno dati all'ASP che verranno dati, quindi non sono stati dati e non sappiamo come andrà, nonostante tutta questa facilità io non capisco perché questo non è stato fatto prima e adesso spero e mi auguro che ci sia la forza, gli strumenti adatti per far sì che questo nuovo piano che parte dalle farmacie e poi con tutti gli altri servizi riesca a essere portato avanti. Ora i servizi che verranno dati all'ASP alcuni sono nuovi quindi dobbiamo capire in effetti se potranno essere abbastanza efficienti per aiutare le sorti dell'Asp. Ed è questo il dubbio che ci crea davvero in modo importante, adesso che la cosa più importante secondo l'analisi della vita dell'Asp sicuramente è il controllo, molte volte è stato detto che la gestione ASP i servizi, proprio alcuni meccanismi che si creano vanno controllati in modo minuzioso e questo mi auguro che noi consiglieri comunali ma tutta l'Amministrazione lo faccia seriamente e lo faccia seriamente proprio per i cittadini, per i lavoratori che ogni giorno sudano e cercano di portare avanti un'azienda nel modo migliore. Prima il consigliere Testa ha detto una cosa, ha detto:- vado in farmacia e trovo il farmacista un po' svogliato. I dipendenti sono svogliati quando non gli date la possibilità di lavorare bene e per lavorare bene bisogna avere gli strumenti, perché è inutile chiedere ai lavoratori di lavorare bene quando devono affaticarsi per trovare per trovare degli strumenti e tutto ciò che a loro serve quotidianamente. Ecco, anche lì è importante il controllo, controllare che i dipendenti possano lavorare bene e che ci siano in tutti i settori dell'Asp gli strumenti adatti.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Faccio il mio intervento come capogruppo, così se rubo qualche minuto in più non c'è problema. Allora assessore siamo arrivati veramente al fulcro e al culmine di una vicenda ASP che sicuramente queste slide, pagine racchiudono tutta la speranza che abbiamo per l'ASP per i dipendenti e per le famiglie. Questi documenti che ci avete mandato subito dopo il Consiglio saranno pubblici quindi si potranno sicuramente divulgare e io invito i dipendenti a leggerle e a concentrarsi soprattutto nella parte tra la pagina numero 50 e la pagina numero 65, che adesso vi vado ad illustrare e che cosa dice? Prevede il taglio dei costi e lo studio, l'esame dei nuovi affidamenti per tutti i vari settori quindi analizzando per esempio i costi, a pagina 50 c'è un taglio dei costi riassuntivo e si dice sono state analizzate accuratamente tutte le singole voci di costo per ogni unità presenti in contabilità analitica, nel complesso l'azione ha garantito un risparmio di 861.000 €. Inoltre, la riorganizzazione ha garantito la riduzione del costo del personale migliorando gli indicatori di produttività aziendale. I principali tagli sui costi delle materie prime riguardano i materiali di manutenzione per un efficientamento complessivo pari a 563.000 €. Allora andiamo slide per slide. Per le farmacie sono previsti interventi di 20.000 € annui per la farmacia 159 ipotizzando un incremento di vendite del 10%, poi un taglio generale dei costi del 6%, un taglio dei costi del 2% per oneri diversi, e poi per tutte le altre che ora vi dico c'è sempre questa voce: riduzione dei costi in percentuale che in genere è il 9, il 3, il 6, rispetto a oneri diversi oppure a manutenzioni, per esempio negli asili poi vedremo, sanificazione, disinfestazione quindi io spero ovviamente che questo non sia il libro dei sogni, spero che dietro ogni semplice indicazione di una percentuale del taglio dei costi dentro che qui ovviamente non è specificato, ci sia un preciso riferimento magari a un contratto che è stato dato in esterni e quindi viene rinternalizzato, oppure boh non so ad esempio ripeto, rispetto agli asili nido si parla della riduzione del costo del 9% per manutenzione, sanificazione e disinfestazione. Immagino che non si possa così semplicisticamente mettere lì una riduzione dei costi in percentuale rispetto a delle voci così importanti come può essere la manutenzione, la sanificazione e la disinfestazione. Quindi

ritornando poi al discorso delle farmacie si dice per quanto riguarda il trading e l'e-commerce, è stata ipotizzata giustamente una marginalità pari al 7% rispetto al costo delle materie prime in linea con gli anni precedenti mentre gli altri costi sono stati considerati come fissi, sono stati previsti 500.000 euro per il 2023, 650.000 euro per il 2024, 900.000 euro per il 2025. Poi refezione: il focus sulla refezione scolastica, qui lo scenario è la riduzione dei costi per servizi, riduzione del 15%, principalmente imputabili ai costi di manutenzione, consulenze amministrative e gli altri costi di servizi che non è dato sapere. Riduzione del godimento di beni di terzi del 10%, principalmente imputabile alla riduzione delle spese per noleggi, ora io per carità, pure qua riduzione del 10% per le spese per noleggi, io immagino che nella refezione scolastica se c'è qualche macchinario, qualche noleggio non se ne possa fare a meno oppure siamo matti? Non so abbiamo comprato due forni e ce ne serve solo uno, non lo so però qua dite tutto in maniera molto generica e astratta. Asili nido: riduzione dei costi per servizi del 9%, principalmente imputabile ai costi di disinfestazione, sanificazione e manutenzione, è stato ipotizzato il rinnovo e l'aggiornamento delle condizioni contrattuali. Ecco questa devo dire, è l'unica cosa che meno male insomma è una voce che viene ripetuta in tutti i contratti che verranno rinnovati e che scadono cioè il rinnovo è a dicembre 2024 e che ovviamente saranno parametri basati all'importo riconosciuto dalla società ai costi totali complessivi, i costi diretti e indiretti perché sennò i contratti che erano stati fatti prima erano dei costi fissi a prescindere per il triennio, a prescindere dall'inflazione, dai maggiori costi dal Covid per esempio che c'è stato, eccetera eccetera. Poi lo scuolabus, pure qua riduzione di costi per il servizio il 9% pure qua imputabile a manutenzione e qui è prevista per esempio la riduzione del noleggio ma all'acquisto di due nuovi scuolabus per 80.000 € poi il servizio di assistenza educativa, pure qua riduzione di costi per servizi del 3% principalmente imputabile ad altri costi per servizi, immagino che qua qualcosa si può ridurre in un servizio che è tutto fattore umano, credo veramente poco. Poi sosta a pagamento: riduzione dei costi per servizi del 9% principalmente imputabile ai costi per manutenzioni, assicurazioni e agli altri costi per servizi. Qua il servizio è stato considerato un rinnovo per 40.000 € annui ed è stato ipotizzato il mantenimento dell'attuale schema regolatorio in base, va beh. Poi servizi di pulizia, riduzione dei costi per servizi del 67% principalmente imputabili a costi per pulizie e altri costi per servizi, ora al 67% o è un errore eppure è una percentuale incredibile quindi pure qua

non so quale costo ci sia stato in più, specificatelo meglio perché una riduzione così alta mi sembra un po' ripeto eccessiva o strana non lo so. È stato ipotizzato il rinnovo di un aggiornamento sulle condizioni contrattuali al fine di garantire la copertura degli incrementi di costi a causa dell'inflazione, è quello che avevo detto e va bene. Poi dice il rinnovo contrattuale verrà stipulato tenendo in considerazione i metri quadrati effettivi oggetto del servizio, che saranno remunerati con un canone flat e di servizi variabili che saranno quantificati sulla base della tipologia, della numerosità dei servizi richiesti. Tali servizi saranno remunerati ad una tariffa giornaliera uomo definita a priori all'interno del contratto. E quindi qua che viene anche un po' a cadere il discorso che abbiamo sempre fatto, che avere le pulizie all'interno dell'ASP vuol dire ovviamente non pagare ogni singolo servizio in più, per esempio c'è un matrimonio, quindi uno chiede una pulizia straordinaria della sala consiliare ma evidentemente si prevede che ogni servizio in più sia remunerato a parte. Poi questo è un nuovo affidamento dal 1° giugno 2023 manutenzioni. Allora qua l'importo stimato per il contratto del servizio pari a 84.000 € l'anno immagino, tale importo è stato inserito prudenzialmente perché il Comune aveva previsto 120 ma immagino che si va lì visto che a giugno 2023 quindi si parla solo di metà anno. L'aggio riconosciuto dal Comune per il servizio è pari al 70% del valore di circa 84.000 € quindi per dire pure questo servizio delle manutenzioni è sicuramente qualche cosa in più ma io non credo che sia un servizio tale che possa ristorare l'ASP di tutti i debiti che ha, poi nuovi servizi andiamo avanti che magari ce ne stanno altri che chissà scopriamo che valgono quanto il servizio dei tributi. Scenario per lo sviluppo, questo qua è il servizio del cimitero e il cimitero già ce l'ha la ASP ma gli si vuole affidare in più il servizio del verde, il servizio del verde prevede 36.000 € per il 2023 e 72.000 € dal 2024 in poi. Poi io mi chiedo, per i nuovi servizi o è previsto nuovo personale e allora immagino che ovviamente i costi poi alla fine lievitino e quindi il ricavo che può avere l'ASP non so quale sia, oppure se non sono previste nuove assunzioni, io mi chiedo oggi il personale che sta al cimitero può fare anche un altro servizio che è quello del taglio del verde? Allora o abbiamo sbagliato i calcoli del personale che ci serviva fino adesso, le tre persone, credo siano tre. Oppure c'è qualche cosa che non mi torna? Oltretutto le tre persone lo abbiamo detto l'altro giorno in Commissione che serviranno per fare tutte le estumulazioni, le tumulazioni, ecc. ecc., quindi pure qui gli diamo nuovi servizi e così pure per il personale dello scuolabus,

il personale della scuola bus in estate verrà impiegato per fare il servizio di manutenzione, perché anche qui per tutti i nuovi servizi non è previsto del personale in più quindi il personale dell'Asp dovrà probabilmente scendere dall'autobus, sistemare l'aiuola e risalire sull'autobus, non so. Poi le luci votive, le luci votive gli è stato tolto come servizio, evidentemente gli verrà ridato, è stato considerato l'incasso presunto storico e l'attuale percentuale di aggio riconosciuta dal Comune pari al 75% per un ricavo di 90.000 € annui. Dopodiché il nuovo affidamento per l'apertura e la chiusura dei parchi, ecco pure qua per l'apertura e la chiusura dei parchi sono previsti 50.000 € nel 2023, 100.000 € nel 2024, pure qui la principale voce di costo della produzione è relativa ai costi per il personale, prevedendo tre risorse, quindi noi prevediamo tre risorse che immagino verranno sempre riconvertite, prese all'interno dell'Asp perché se no non ha senso e gli diamo 100.000 € per aprire e chiudere i parchi. Un nuovo affidamento è il decoro urbano, come dicevo prima è previsto il potenziamento del servizio nei mesi estivi garantendo una migliore qualità del servizio reso anche grazie all'impiego del personale impiegato sul servizio stagionale dello scuolabus, e qua gli diamo 150.000 € l'anno, dopo di che abbiamo la lunga sosta. Allora voi non lo sapete, ma probabilmente il Comune penserà e avrà non so da qui a quando dei parcheggi lunga sosta ma qui già ci stanno però, dice l'ipotesi prevede l'applicazione dell'inflazione rispetto, ecc., l'importo riconosciuto dal Comune è di 50.000 € l'anno considerata la natura del servizio ecc., ecc., Ora tutti questi servizi, taglio dei costi e servizi in più io onestamente non credo che possano far uscire ASP dalla crisi. La cosa vera è ovviamente il discorso delle farmacie ma anche il discorso delle farmacie, io vi dico che secondo me non è il libro dei sogni, forse qualcosa di più, perché si prevede entro il 2025, vi ricordo che siamo a giugno 2023, quindi tra un anno e mezzo, di incrementare la produzione delle farmacie del 30% in più, cioè si deve passare dai 13.000.000 di ricavi delle farmacie a 18.000.000 di euro. Poi sul trading addirittura sono previsti nel 2025, 8.000.000 di euro quindi onestamente io veramente con tutto il cuore mi auguro che tutto questo studio che avete fatto non sia il libro dei sogni che oggi è, cioè questo oggi è il libro dei sogni. Se poi riuscite a farlo diventare realtà, io me lo auguro con tutto il cuore ma ho delle serie perplessità, continuo a dire che l'unico modo per far uscire ASP dalla crisi e dargli dei servizi che veramente cubano almeno 600.000 € l'anno per i prossimi dieci anni.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Balmas, prego.-

CONSIGLIERE BALMAS M.

Si guardi velocemente, perché l'intervento come capogruppo l'ho affatto brillantemente la collega Baltico, io non entrerei io non entrerei nei numeri come ha fatto Daniela spiegandovi le motivazioni che ci lasciano non perplessi ma di più per quello che rivela questo piano industriale. Ma la mia è una critica pesante a quello che è stato il metodo adottato assessore, ne abbiamo già parlato, lo accennava Daniela all'inizio ma noi ci siamo visti se non sbaglio il 19 il 21 giugno in Conferenza dei capigruppo, il 19 giugno poi su richiesta dei capigruppo chiedemmo una seconda Commissione che il Presidente convocò da lì a 48 ore, per potere illustrare tutto questo piano di risanamento, piano industriale da parte dell'assessore e assessore. Assessore, la ci lasciò molto delusi la sua illustrazione, uno perché abbiamo chiesto come tutti i capigruppo, di inviare il materiale a noi e a tutti gli altri consiglieri comunali per avere il giusto tempo per studiarlo, valutarlo perché stiamo parlando di un qualcosa di non banale indubbiamente, come di fatto le prospettive e il futuro di questa società, poi perché pure ci dimostrò in quella sede che purtroppo assessore, lei aveva imparato la lezioncina che gli ha spiegato qualcheduno immagino i Revisori della società incaricata di redigere questo piano, lei puntava molto su questo trading e come gli chiesi di che si tratta del trading e lei rispose che non lo sapeva, la cosa mi ha fatto sorridere ma in realtà mi rattrista molto far vedere che si faceva leva su questo grandissimo trading e non sapeva neanche di che cosa si stesse parlando e di questo eravamo tutti testimoni assessore. Le chiedemmo pure in quella sede, di pianificare subito una serie di conferenze economico finanziarie e lei ci garantì su questo che sarebbe stata fatta una grande informativa ed è stata mia continua attenzione, c'è quella Presidente delle economico finanziaria che lo può dire quanto lo sollecitassi io in questo mese che è passato a convocare queste Commissioni e anche lei mi rassicurava però purtroppo ci siamo trovati poi un mese dopo una settimana fa, a vedere convocata la prima Commissione economico finanziaria sull'argomento dopodiché convocate altre due se non erro l'11 e il 13, a distanza di neanche ventiquattr'ore che uno non ha neanche tempo di riguardarsi quello che si è discusso in Commissione e poi magari non è materia che tutti

possiamo capire, io spesso e volentieri in questi casi chiamo qualche persona che conosco che è più ferrata di me sull'argomento, ma non ho neanche il tempo materiale così di farlo, si sia rispettato le ventiquattr'ore della convocazione e tutto, ma non prendiamoci in giro, se veramente si vuole che il Consiglio comunale tutto cerchi di dare il proprio supporto al salvataggio di questa azienda così importante per noi, così importante per centinaia di famiglie a Ciampino, sarebbe opportuno per una volta non fare le solite promesse poi non mantenute, come di fatto anche in queste occasioni assessore, ma cercare veramente di coinvolgerci nell'entrare nel particolare, nel cercare di capire ecco qua adesso Daniela vi ha spiegato alcuni numeri che non si possono che condividere. Scontiamo, risparmieremmo il 10% di qua, il 5% qua senza dire come dove, che cosa, se tutto quello che ci troveremo già lo so tra un anno, tra due la quale ci dirà:- ah non è stato possibile fare quel taglio dei costi, certo non si sa neanche di cosa di taglio si sta parlando, è un numero tolto lì solo per poter far vedere che si spenderà un pochino di meno, si guadagnerà un pochino di più ma poi di fatto se non si danno nuovi servizi come diceva giustamente Daniela prima, alla società ASP nuovi servizi remunerativi per non parlare di briciole, non si va da nessuna parte, qua stiamo parlando di cifre importanti, io non me lo ricordo la storia dell'Asp ma l'ha costituita il centrosinistra ciampinese, i oggi PD ieri Ds, Democratici di sinistra, quello che è, la costituita ed è un patrimonio netto, un patrimonio di undici e rotti milioni di euro sperperato in azioni che vanno da Ama Senegal piuttosto che da Sorgente Appia, piuttosto da chissà quale altro, ma stiamo parlando di milioni di euro siamo andati a finire sui giornali tutto, noi abbiamo lasciato per anni lo stesso management a gestire nonostante i danni irreparabili che paghiamo tuttora. Abbiamo fatto più aumenti di capitale negli anni e ogni volta puntualmente dopo pochi mesi, in prospettiva se c'era l'aumento di capitale, perché c'era il nuovo piano industriale, perché c'erano tutte le situazioni per poter salvare questa azienda ed ecco, ci ritroviamo oggi a 25 anni dalla formazione di ASP, mi sembra era nata nel '98 vorrei non sbagliare, per l'ennesima volta in cui abbiamo soltanto dilapidato milioni di euro dei cittadini ciampinesi e stiamo cercando di tenerla in vita con degli stratagemmi che ahimè secondo me tra qualche mese/anno, si ritroveranno in questa stessa situazione. Faccio una previsione che spero sia smentita dai fatti però assessore, questa era la sua grande occasione di far vedere che veramente la vostra capacità era cambiata, finalmente era sì veramente inclusiva soprattutto

nei confronti dei consiglieri comunali, era sì veramente di voler renderci tutti partecipi di questo progetto ma anche in questa occasione avete fallito miseramente mi spiace.-
PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Garavini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

È l'anima del Consiglio comunale, Il bello del Consiglio comunale è che uno fa affermazioni poi c'è anche la possibilità di rispondere...

CONSIGLIERE BALMAS M.

Absolutamente con piacere però l'anima del Consiglio comunale no della Giunta, io vorrei che qualcuno del Consiglio comunale ci dicesse qualcosa.-

ASSESSORE CATALINI M.

Però che nel suo intervento ha parlato all'assessore, mi ha dato dell'incompetente, mi ha dato della persona che non divulga i documenti, mi ha detto tante cose quindi mi consente anche di rispondere. Ma io parto un pochino poi da prima perché c'è stato un intervento della consigliera Atzori dove ci ha illustrato giustamente che fuori da questo muro ci sono i lavoratori che hanno ansia e questo lo sappiamo, e lo sappiamo certo che sì tant'è che tutte le analisi che sono state fatte e qualcuno del Consiglio comunale l'ha anche detto, sono frutto di una scelta politica chiara che è stata fatta otto mesi fa. E se è stato complicato arrivare ad oggi è perché la situazione economico finanziaria era ed è tuttora critica e complessa e quindi una cosa complessa non si risolve in poco tempo, dopodiché il discorso di come è strutturata l'azienda, l'abbiamo detto il settore Pharma sono 18.000.000, il settore dei servizi sono 5.500.000 ad oggi, il settore Pharma impiega 76 unità, il settore servizi intorno a 174 se non sbaglio, quindi è del tutto evidente che il fatturato medio per dipendente, se lo andiamo a ribaltare per servizio, restituirebbe una condizione molto infelice per alcuni servizi ma noi abbiamo guardato ASP nella sua complessità e nella sua interezza. Dopodiché per essere chiari, il piano industriale non l'ha fatto il Comune di Ciampino, il piano industriale è stato redatto dalla società ASP con un advisor terzo che si è rapportato anche con il Comune di Ciampino nelle analisi di dettaglio che ovviamente qui non possono che essere rappresentate

per macro aggregati perché ci sono dei modelli di software anche abbastanza evoluti che hanno fatto l'analisi della contabilità analitica industriale di ASP. Non è possibile da una rappresentazione per quanto esaustiva nella sua generalità ma certamente non di dettaglio e neanche a mio avviso commentabile da tutti noi me compreso, che forse non abbiamo delle competenze di analisi finanziaria avanzata, quindi quando si parla di indicatori di redditività di copertura gli indici di indebitamento, il ROS, il ROI, il ROE, l'EBIT, sono tutti quanti concetti economici che tra l'altro consigliere Balmas, noi quando la settimana scorsa abbiamo fatto qua in quest'aula la rappresentazione del piano industriale presentato da ASP alla presenza dell'Advisor tecnico che lo ha illustrato, lei sicuramente era impegnato questo lo posso anche immaginare, ma poi c'è stata anche la Commissione del giorno dopo economico finanziaria dove anche lei era impegnato quindi è chiaro che ci desse lei le sue disponibilità così noi forse riusciremo a metterla in condizione di comprendere il prosieguo dei lavori che facciamo, poi venire a dire che l'assessore non ha detto, l'assessore è stato deludente quando poi alla fine dal giorno che abbiamo presentato in bozza alla capigruppo il piano industriale che ci era pervenuto il giorno prima e quindi subito dopo l'abbiamo presentato per trasparenza, è evidente a tutte le altre riunioni che si sono fatte io non ricordo di averla vista presente, è probabile che forse dovremo prendere un appuntamento un pochino più dettagliato così che lei possa essere messo in condizione di dire queste cose oggi, quindi per andare poi nei dettagli un pochino di quello che sono i numeri, quelli che sono stati un pochino rappresentati anche devo dire va beh posso sommariamente perché è chiaro che il tempo non ci aiuta in questo, perché servirebbe praticamente una analisi importante. Beh capite bene che su 25.000.000 di fatturato di cui 18. E00.000 provengono dalle farmacie e con 11.000.000 e 6.000.000 di debiti che erano 14 e 6 qualche anno fa, discutere se 600.000 € di valore del contratto dei tributi senza andare poi a indicare i costi per l'esercizio del contratto dei tributi che è stato ripeto certificato dalla società ASP per il tramite del suo revisore essere 400.000 € è evidente che se questo fa tutta la differenza del mondo allora significa che ASP era talmente semplice da risanare che abbiamo perso tempo, ma come li sistemiamo 11.500.000 di debiti con una renew annua che se tutto va bene siamo sui 150.000 € l'anno? Ma non ci vogliono dieci anni, forse i nostri nipoti riuscirebbero a vedere qualche beneficio dal contratto dei tributi reiterato per i prossimi trent'anni. Non è solo quello poi per carità nessuno dice che non

fosse un contratto importante, nessuno dice che non fosse un contratto remunerativo ma è un contratto che sta dentro un fatturato totale dei servizi erogati da ASP che non va oltre i 5.500.000 e quindi incrementare 5.500.000 e portarli fosse anche 6.100.000 non avrebbe assolutamente risolto la crisi finanziaria di Asp, l'unico motore di questa azienda ad oggi, così ci viene detto dall'azienda ASP con l'approvazione del Collegio sindacale di ASP per il tramite del suo Advisor tecnico, sembra essere la parte commerciale, perché risponde a un mercato che si equilibra sul rapporto fra domanda e offerta e non certo per relazione di congruità. Ora è chiaro che queste sono delle impostazioni di piano che ASP ha rappresentato all'ente, noi lo abbiamo soltanto analizzato dal 15 di maggio, abbiamo dato un parere comunque favorevole anche con delle osservazioni devo dire, il 23 di giugno e capite bene che il lavoro che ha fatto la società di advising che ha analizzato, è stato un lavoro che è stato affidato dall'azienda quindi se questo piano è il libro dei sogni, è il libro di sogni di ASP ma non credo sia così, non lo abbiamo rilevato così, abbiamo chiesto all'Advisor di fare quelle che vengono chiamate le curve di sensitività, cioè valutare quanto la riduzione del business delle farmacie possa poi rendere critico il risultato degli effetti di piano. E come vedrete nelle pagine che ha citato la consigliera Ballico, i servizi andranno in equilibrio nel 2025 vuoi perché ci saranno le riduzioni dei costi, adesso l'analisi puntuale dei costi, il 67% sulle pulizie mi è stato riferito dalla società ASP che è frutto della reinternalizzazione in azienda della pulizia delle farmacie che veniva affidata a terzi, quindi è evidente che se quel servizio viene esercitato internamente non produce quei costi che erano strutturalmente addebitati alle farmacie e che chiaramente producono una riduzione significativa dei costi. È ovvio che il cost cutting quello che è uno dei driver sostanziali che tra l'altro è anche uno dei paradigmi dell'articolo 14 del Tusp, quindi l'ente può ripianare le perdite di esercizio di una società pubblica partecipata laddove vengono rimossi tutti quei costi che determinano lo squilibrio economico finanziario, e anche questo è un paradigma che noi come ente abbiamo enfatizzato e che è stato correttamente recepito dal management e dall' Advisor tecnico. Stessa cosa per quanto riguarda anche la valutazione del valore dei servizi. Quando ci dice il consigliere Atzori, i servizi verranno affidati, tenga conto che un ente non può affidare servizi ad una società in manifesta crisi di impresa registrata in Camera di Commercio, perché questo non verrebbe avvalorato dai Revisori dei conti nel momento in cui si prepara la delibera per

poterla approvare in Consiglio comunale. Ma comunque, se domani andrà come tutti ci auguriamo, nella maniera giusta per la quale si ritirerà lo stato di crisi, i nostri uffici sono già pronti nel riconoscimento dell'incremento dei costi della mensa, nell'affidamento del servizio apertura e chiusura parchi, nel riaffidamento del servizio delle luci votive e nell'estensione dell'affidamento dei servizi cimiteriali oltre che l'estensione del servizio dell'attività di codice della strada affidato agli addetti alla gestione della sosta a pagamento. Residua soltanto il contratto di gestione degli impianti pubblicitari dove è comunque prevista una ricognizione a censimento dello stato e della quantità degli impianti per la pubblicità, per consentire nel 2014 e anche questo produce una riconversione di eventuale personale in esubero su un servizio che sarà probabilmente remunerativo, stante le valutazioni anche storiche che sono state fatte quando il servizio di gestione delle affissioni pubblicitarie era gestito in precedenza. Ora è chiaro che questo non è un libro dei sogni, noi lo riteniamo un piano che è sfidante e sicuramente ha delle Assam vision importanti che vanno monitorate, la cosa più importante che forse qualcuno ha richiesto, come la consigliera Atzori, è il monitoraggio degli effetti di piano, che verrà fatto su base bimestrale dai nostri uffici economico finanziari che si sobbarcheranno anche l'aggravio di lavoro di dover analizzare l'andamento dei costi e dei ricavi e gli indicatori economici che stanno all'interno del piano nel capitolo monitoring degli effetti di piano, che verrà eseguito per il tramite di un software gestionale che altro non farà che rappresentare in modo asettico e senza alcuna influenza quelle che saranno le performance di ogni singolo servizio dell'azienda e quindi un piano che verrà monitorato, un piano che se riusciremo a mettere in campo nel 2024, nel 2025 sicuramente produrrà i suoi effetti ma è anche un piano che ha messo tutto nella casa di vetro quindi adesso ASP non è più quel mondo oscuro dove non si sa quanti sono i debiti, la tipologia dei debiti, la natura dei debiti e l'arco di piano all'interno dei quali questi debiti devono essere ripianati. C'è una prospettiva di cash flow positivo, c'è una prospettiva di riduzione dei debiti, sicuramente verranno pagati i debiti tributari cosa molto importante, e verrà anche posticipato nel tempo il ripiano di un mutuo per liquidità che fu preso nel 2020 e che oggi, ahimè, produce i suoi effetti negativi in termini di indebitamento finanziario. Ecco, questa è un po' la situazione, quindi non è certamente, lo voglio chiarire una volta per tutte, non è l'ente che ha costruito questo piano ma semmai è ASP, per il tramite del suo Advisor tecnico, ad averlo sottoposto al

nostro Ente che con i suoi uffici e con il Comitato tecnico e i propri dirigenti lo ha valutato e anche per certi aspetti modificato laddove abbiamo ritenuto dovesse essere modificato.-

PRESIDENTE TESTA M.

Abbiamo un secondo intervento per la Lega e un secondo intervento per FdI. La parola a costare Balmas, prego-

CONSIGLIERE BALMAS M.

Io se non ho partecipato a una Commissione perché non sono commissario e ci ha partecipato il commissario della Lega. Dopodiché io quando posso vengo sempre nelle altre Commissioni come capogruppo ma se voi date in maniera scientifica premeditata più di 24 ore, uno a ha il lavoro, la famiglia, i figli, abbiamo tante cose, io ci provo sempre ma voi lo fate in maniera ripeto siete molto furbi, un momento fa non ha risposto a quello che le avevo detto, lei ha asserito più volte in Conferenza dei capigruppo un mese fa che questa volta non sarebbe stato così, saremmo stati tutti ben informati, documentati, partecipi, con possibilità di intervento nelle varie Commissioni economico finanziarie che non ci sono state. Ci sono state le ultime tre di corsa neanche sette giorni fa, abbiamo cominciato una settimana fa in orari sempre più assurdi, pomeriggio, sera dopo cena quindi per cortesia, ha risposto in maniera molto vaga pure alle domande della consigliera Balivo che in maniera precisa le ha fatto notare le perplessità che abbiamo legittimamente ripeto, ma la colpa dell'Advisor non è il suo ha ragione, ma che gli frega, la prossima volta se non vuole essere intellettualmente onesto con se stesso, lo sia almeno nei nostri confronti, sappiamo tutti come sono andate le cose, vi siete comportati così anche questa volta, raccoglierete i frutti della vostra strategia, buon lavoro. –

PRESIDENTE TESTA M.

Vedo che non ci sono altri iscritti a parlare, prego Sindaca.-

SINDACA COLELLA E.

Siamo arrivati all'ultima delle delibere che sono state esposte e che come maggioranza sono state votate e immagino anche dagli interventi anche quest'ultima sarà votata soltanto dalla maggioranza e me ne dispiace perché questo è un piano industriale di risanamento

dell'azienda che è stato frutto di un lavoro importante, un lavoro che ha svolto la società Intellera incaricata dall'azienda, ma è stato anche ovviamente frutto di un lavoro fatto dalla nostra dirigenza, dai nostri uffici che ringrazio personalmente, prima li ha citati uno ad uno l'assessore Catalini e vorrei appunto ringraziare ancora la dirigente economico finanziaria, la dottoressa Spirito, il comandante dottor Antonelli, la dottoressa Lusena, l'ingegnere Costantino e la Segretaria Tarascio oltre ovviamente a tutti gli uffici che hanno lavorato insieme anche al nostro Comitato tecnico per far sì che questo piano industriale fosse un piano concreto, un piano perseguibile e sono stati inseriti dei servizi che dovranno avere poi la congruità dagli uffici perché poi i servizi non possono essere affidati a una società in housing come l'ASP così senza alcun criterio, devono essere oggetto di una preventiva valutazione, verifica sulla fattibilità e questo piano industriale prevede anche prevede anche questo, Mi dispiace perché poi dai banchi di opposizione oggi vedo che hanno scelto di attribuire la mancanza del loro voto alla poco tempistica poi vedo che comunque la consigliera Ballico prima del suo intervento l'abbia visto attentamente, abbia avuto modo di verificarlo quindi per carità è stata più solerte rispetto al collega consigliere Balmas che invece ho visto che va un po' prendendo appunti o ripetizioni dalla consigliera Ballico, però nonostante sia stato visto attentamente il giudizio che viene dato è un giudizio comunque negativo e questo ripeto, credo che non sia l'ottica visto che si è sempre detto in questa assise che l'obiettivo è quello di salvaguardare l'azienda, di assicurare la continuità aziendale dell'azienda e garantire i lavoratori. Oggi come Amministrazione, come maggioranza siamo orgogliosi di dare questo segnale di responsabilità nei confronti dell'azienda e nei confronti dei cittadini di Ciampino. È inutile ribadire che noi abbiamo cuore quello che l'azienda rappresenta, un'azienda che assolve appunto dei servizi importanti per la nostra collettività, ci sono delle criticità e le abbiamo a lungo sviscerate, che vanno affrontate, che vanno superate e questo è l'impegno che ci siamo presi già con la sottoscrizione del protocollo di intesa e che ci stiamo prendendo con l'approvazione di queste delibere e che ci prenderemo domani in Assemblea dei soci avendo appunto ricevuto un mandato per approvare i punti all'ordine del giorno e mettere in condizione l'azienda di uscire dallo stato di crisi, ecco questo è il nostro senso di responsabilità cari consiglieri di minoranza, ce lo prendiamo tutto quanto noi non vi preoccupate, però questo per noi è governare una città.-

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiaro chiusa la discussione sul punto all'O.d.g., passiamo adesso alle dichiarazioni di voto.
La parola al consigliere Perandini, prego-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Sì, soltanto per ribadire quello che abbiamo fin qui già detto e cioè che noi prendiamo su di noi l'impegno di questi dodici mesi nella soluzione di questo problema. Rivendichiamo politicamente, davanti a questa Assemblea questo lavoro che il Sindaco e la sua Amministrazione hanno svolto in condizioni difficili, in condizioni spesso improbe, coadiuvati naturalmente da tutti i settori tecnici dell'Amministrazione affinché questo risultato fosse portato a segno. Dispiace che questo risultato non sia condiviso con le altre forze che siedono qui in quest'aula e soprattutto che siano state adottate condizioni e situazioni forse un po' troppo banali per non arrivare a questo risultato. È naturale che il gruppo PD e penso tutta la maggioranza sia a favore. –

PRESIDENTE TESTA M.

Non vedo altri iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione riguardante la dichiarazione di voto del 4° punto all'ordine del giorno. Adesso passiamo alla votazione sulla proposta di delibera di Consiglio comunale del 07/07/2023 n. 56 oggetto: atto di indirizzo al Sindaco in relazione all'Assemblea dei soci di azienda servizi pubblici S.p.A. convocata per il 30/06/2023 in prima convocazione e per il 18/07/2023 in seconda convocazione. Approvazione del piano di ristrutturazione ex articolo 14 Tusp per il superamento della crisi d'impresa della società ASP S.p.A.. Riconoscimento debiti fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera C, del D.Lgs. 267/2000 e conseguente variazione di bilancio di previsione 2023-2025...

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Chiedo scusa, nell'intervento ho dimenticato di chiedere l'appello nominale.-

questo procediamo con l'appello nominale, prego Segretaria.-

SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.: -

Colella	favorevole;
Atzori	assente;
Ballico	assente;
Balmas	assente;
Biondi	favorevole;
Campagna	favorevole;
Capanna	favorevole;
Contestabile	assente;
Carenza	assente;
Crescenzi	favorevole;
Cucchiella	favorevole;
De Rosa	assente;
Del Tutto	favorevole;
Di Benedetto	favorevole;
Di Luca	assente;
Di Matteo	favorevole;
Gentile	favorevole;
Mascali	favorevole;
Massanisso	favorevole;
Mastroianni	favorevole;
Perandini	favorevole;
Porchetta	assente;
Testa	favorevole;

Tomaino favorevole.

PRESIDENTE TESTA M.

16 voti favorevoli. Passiamo ora all'immediata esecutività. Favorevoli? 15. Con 16 voti favorevoli per quanto riguarda la proposta di delibera di Consiglio comunale del 07/07/2023 numero 56 è approvata. Per la immediata eseguibilità i voti favorevoli sono 15. Il consigliere Del Tutto era presente nella prima votazione.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Presidente, possiamo chiedere cinque di sospensione?

PRESIDENTE TESTA M.

Pongo in votazione la richiesta di sospensione della seduta per cinque minuti. Favorevoli? 16. Contrari? 4. Astenuti? 1, quindi con 16 voti favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto la richiesta di sospensione è approvata.-

Dopo la sospensione, la seduta riprende con l'appello

PRESIDENTE TESTA M.

Prego Segretaria riprendiamo la seduta con l'appello.-

SEGR. GEN. DOTT. TARASCIO C.: -

Appello delle 12:30...6 presenti,

PRESIDENTE TESTA M.

Non c'è il numero legale pertanto non essendoci il numero legale non è possibile continuare, quindi dichiaro chiuso l'attuale Consiglio comunale del 17/07/2023. –

Fine seduta